IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 225. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Mercoledì, 17 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le conferenze d' Ischl

In questi giorni si tennero ad Ischl, ove soggiorna l'imperatore Francesco Giuseppe, importanti conferenze cui presero parte il ministro degli affari esteri conte Goluchowsky ed il ministro delle finanze dell'impero, Kallay, i due Presidenti del Consiglio austriaco ed ungherese, conte Thun e barone Banffy, ed i ministri delle finanze e del commercio Kaizl e Baernreither.

Nelle conferenze si è trattato della rinnovazione del Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria, ed esse avevano un' importanza speciale perchè, riprendendo la Camera ungherese, il 6 settembre p. v. i lavori, appunto per discutere i progetti relativi al Compromesso, il barone Banffy doveva essere messo in grado di rispondere alle numerose interpellanze, sull'esito dei negoziati col gabinetto austriaco ed in generale sullo stato della questione cui si connettono tanti interessi economici e commerciali non solo nell'impero austro-ungarico ma anche all'estero.

Il *Neue Wiener Tagblatt* ed altri giornali parlando del viaggio ad Ischl del Presidente del Consiglio ungherese, dicevano che il barone Banffy aveva intrapreso quel viaggio in qualità di Presidente del Consiglio, senza però sperare di lasciare Ischl come tale, se all'ultim'ora non si fosse trovata una via di uscita, conciliabile colle dichiarazioni da lui fatte alla Camera ungherese e colla legge.

Come abbiamo detto altre volte, il barone Banffy aveva dichiarato alla Camera che in alcun caso non avrebbe aderito alla rinnovazione — neppure provvisoria — del Compromesso se questa fosse avvenuta in Austria, in base al par. 14 o mediante ordinanze imperiali e quindi non costituzionalmente od, in altri termini, non fosse approvata dalla Camera austriaca.

E' noto pure che il conte Thun non poteva sperare che la Camera attuale — nelle presenti condizioni dei partiti — approvasse il Compromesso, e la difficoltà della situazione stava quindi nell'impossibilità di concordare l'impegno preso dal barone Banffy di fronte alla Camera ungherese colla necessità di attuare in Austria il Compromesso, senza l'approvazione del Parlamento.

Se, come annunciano il barone Banffy ed il conte Thun, dopo aver riferito ripetutamente all'imperatore e dopo aver preso dettagliate deliberazioni si sono messi d'accordo per continuare il 27 corr. le conferenze a Budapest e quindi il barone Banffy non ha creduto necessario dimettersi, è segno che a Ischl si è trovato modo di poter continuare le trattative. Ciò prova che il punto di vista del Presidente del Consiglio ungherese ha prevalso sui desideri del conte Thun, o, se meglio si vuole, sulla necessità in cui il conte Thun credeva trovarsi di prolungare il Compromesso, mediante ordinanze imperiali. La chiave della situazione è quindi tuttora a Vienna come del resto lo fu sino dal principio della crisi che ha determinato le conferenze d'Ischl.

Sinora non si sa a quali mezzi intende ricorrere il conte Thun, per ottenere dalla Camera austriaca l'approvazione pel compromesso. Essendo esclusa, almeno per ora, ogni modificazione dell'attuale regime parlamentare in Austria perchè tale è la volontà dell'imperatore, al conte Thun non resta altro che riprendere le trattative coi gruppi di destra della Camera per indurli ad accettare il Compromesso, e poter quindi riprendere con probabilità di successo, il 27 corr. i negoziati col presidente del Consiglio ungherese.

In attesa dell'esito di quelle trattative, è una fortuna che si sia evitata una crisi in Ungheria, la quale non avrebbe fatto altro che complicare vieppiù la situazione già tanto imbrogliata, perchè allo stato delle cose, più che di una crisi ministeriale e della caduta del Gabinetto Banffy si sarebbe trattato di una crisi parlamentare e costituzionale.

Difatti il partito liberale, il quale forma la maggioranza alla Camera ungherese, si sarebbe schierato compatto a fianco del barone Banffy, e non sarebbe stato possibile ad alcun uomo politico ungherese formare un Gabinetto vitale senza l'appoggio di quel partito. Il conflitto inevitabile tra la Corona ed il Parlamento ungherese avrebbe complicato straordinariamente la situazione, e chi sa quali ne sarebbero state le conseguenze.

La stampa ufficiosa ungherese, parlando delle conferenze d'Ischl, respinge vivacemente l'asserzione dei giornali austriaci ed esteri che l'atteggiamento del governo di Budapest e della maggioranza liberale mascheri il piano di sciogliere la Lega economica e commerciale tra l'Austria e l'Ungheria e di rendere quest'ultima completamente indipendente.

Ciò, secondo i giornali ungheresi, non corrisponde nè alle intenzioni nè agli interessi della immensa maggioranza della popolazione dell'Ungheria e lo stesso partito dell'indipendenza, il caposaldo del cui programma politico è appunto la separazione dell'Ungheria, è convinto che questa dal lato economico sarebbe molto dannosa agli ungheresi.

L'atteggiamento del gabinetto e della maggioranza parlamentare in Ungheria, di fronte alla rinnovazione del Compromesso, è ispirato puramente dalla volontà che la questione sia risoluta in modo definitivo in via legale affinchè da una parte le relazioni economiche e commerciali tra le due metà dell'impero acquistino la stabilità necessaria al loro sviluppo, e d'altra parte, affinchè non si creino precedenti pericolosi anche per l'Ungheria.

Date queste disposizioni del governo ungherese, che certamente hanno influito sull'esito delle conferenze d'Ischl, non è da Budapest che possono sorgere difficoltà alla rinnovazione del Compromesso, le difficoltà stanno piuttosto nelle condizioni interne dell'Austria. ed il conte Thun, dovrà ora cercare di superarle.

Ad ogni modo si può ritenere per certo, dopo le deliberazioni prese ad Ischl, che se anche il conte Thun non vi riuscisse, la questione della rinnovazione del Compromesso ha fatto un gran passo verso la soluzione.

(S) **Ischl**, 15 — L' Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto stamane i ministri Kaizil e Baern-Reither e quindi in udienza comune il conte Thun ed il barone di Banffy, che esposero all'Imperatore il loro modo di vedere sulla presente situazione.

Il conte Thun ed il barone di Banffy, dopo aver fatto parecchie volte relazioni all'Imperatore e dopo dettagliate deliberazioni, si sono messi d'accordo per continuare, il 24 corrente, a Budapest le Conferenze.

Il ministro Kallay è partito ieri.

(S) **Ischl**, 16 — Il conte Goluchowski, il conte Thun, il barone di Banffy ed il ministro Kaizil sono partiti iersera per Vienna.

Il ministro Baern-Reither vi ritornerà oggi.

Politica e Diplomazia

Berlino, 16, ore 12 — L'imperatore Guglielmo telegrafò alla Regina Margherita congratulandosi per lo splendido comportamento del battaglione dei cacciatori — di cui la regina è capo — durante le recenti manovre a Marburg.

— (S) **Washington**, 15 — Alessandro Heingarten è stato nominato Console degli Stati-Uniti a Catania.

— (S) **New-York**, 16 — L'Ambasciatore degli Stati-Uniti a Londra, Hay, ha accettato la carica di Segretario di Stato, in sostituzione di Day.

— **Teheran** — Amin es Sultan, ha ricevuto dallo Scià la solenne investitura della carica di Sadrezam o Gran Visir.

— **Ottawa** — Lord Aberdeen lascierà il Canadà verso la metà di novembre, epoca in cui entrerà in funzione il nuovo Governatore generale, Lord Minto.

— **Parigi** — Il principe Enrico di Orléans è ritornato dall'Abissinia.

— **Bruxelles**, 16 — Il duca e la duchessa Gunther di Schleswig-Holstein, quest'ultima nipote del Re dei Belgi, arriveranno qui il 21 corrente e alloggieranno al Palazzo Reale.

La Corte darà grandi feste in loro onore.

— **Parigi** — Il *Figaro* conferma la notizia degli sponsali della Regina Guglielmina di Olanda con suo cugino il principe Bernardo Enrico di Sassonia Weimar che è ora al Castello di Soltick ospite della Regina Reggente.

Gli sponsali sarebbero annunciati ufficialmente nel mese venturo in occasione delle feste della incoronazione della regina Guglielmina.

— **Berlino** — Nel passare in rivista la 3.a brigata di cavalleria della guardia sul campo delle manovre di Doebenitz, il principe Federico Leopoldo, figlio del defunto principe Federico Carlo, è caduto da cavallo e si è ferito gravemente alla testa.

L'elezione di Fossano

La lotta è stata aspra e fiera; ma non è stata bella. E ciò diciamo, non perchè la vittoria sia restata all'avversario del generale Tarditi, ma perchè la vittoria fu comperata a prezzo di coalizioni e di compromissioni che farebbero disperare dell'avvenire delle istituzioni parlamentari, se dovessero diventare armi usuali di combattimento.

Contro il generale Tarditi si sono schierati e confusi nel voto interessi locali — l'una contro l'altra le due rive della Stura — passioni di parte, rancori di classi e di persone e la mostruosa coalizione, alla quale, si dice, non è stato estraneo un tantino di corruzione, di quella corruzione che la Giunta delle elezioni aveva stigmatizzato con parole di fuoco nello squittinio del marzo 1897, ha avuto ragione, sebbene per pochi voti, del candidato che, forte del suo valore e sicuro nella sua coscienza di soldato e di gentiluomo, si era presentato a combattere per un programma di governo, senza sottintesi pusilli e senza transazioni colpose coi nemici palesi od occulti delle istituzioni.

Il partito socialista, il quale si era affermato nel maggio del 1895 col nome del Barbato e nel marzo del 1897 con quello del Calleri Jacopo, nella elezione di domenica non ha presentato candidato proprio.

Non sarà temerario pensare che esso abbia preferito allearsi ai partigiani del Falletti, per contrastare il successo al candidato, che per lui aveva il torto massimo di appartenere all'esercito, di essere membro del governo e di essere stato presentato agli elettori di Fossano da quell'altro generale, che si chiama Bava Beccaris e che a Milano non aveva esitato a far imprigionare *i compagni*.

Il neo-onorevole Falletti ha potuto acconciarsi a questo aiuto, senza del quale le porte di Montecitorio non gli sarebbero state aperte ancora; non lo poteva il generale Tarditi.

Ma egli che è un carattere, egli che ha alta la coscienza dei suoi doveri, non ne avrebbe voluto, anche se gli fosse stato dato senza cercarlo. Nel suo discorso di Fossano, quando il silenzio sarebbe stato atto di opportunismo politico, egli ha tagliato risolutamente i ponti, sui quali i partiti avanzati di qualunque colore e credo avrebbero potuto passare.

E' così che si conducono le lotte elettorali da chi sente fieramente di sè e nobilmente del mandato legislativo; ed è soltanto così lottando che le istituzioni rappresentative potranno essere salvate da rovina e che anche il cadere torna bello ed onorevole.

Notizie da Fossano ai giornali del Piemonte dicono che l'elezione potrà essere annullata, anche questa volta, per corruzione.

Non sappiamo quale avvenire serbi la sorte a quel travagliato collegio, da diciotto mesi privo della sua legale rappresentanza; nè ci preme di saperlo.

Il generale Tarditi è uno di quegli uomini, che danno lustro al collegio, non ne ricevono. Egli può attendere e non gli mancheranno collegi per riparare l'errore di Fossano.

Una cosa però che non può rimanere più in attesa è l'indagine giudiziaria che la Camera ha ordinato sulle brutture della prima elezione di Fossano. Se il Governo, come ne aveva l'obbligo, avesse sollecitato a suo tempo, quella indagine, noi mettiamo pegno che l'eletto di Fossano non sarebbe oggi l'on. Falletti.

Forse il Governo non l'ha fatto prima, per evitare anche la parvenza di una pressione elettorale.

Ebbene, nessuno gliene sarà grato e possiamo essere certi fin d'ora che nondimeno si dirà tutto il peso della sua influenza essere stato portato contro il Falletti a favore del Tarditi.

Ma ciò che non è stato fatto fin qui, può essere fatto ancora ed il Governo ha il dovere di farlo sollecitamente.

×

Il generale Tarditi appena conosciuto l'esito della votazione, per un alto senso di delicatezza e di dignità personale, ha telegraficamente rassegnato da Torino le sue dimissioni dall' ufficio di Sotto-segretario di Stato alla guerra.

L'on. Presidente del Consiglio gli ha immediatamente diretto il seguente nobilissimo telegramma, che onora parimenti chi l' ha scritto e chi e chi l'ha ricevuto.

Generale Tarditi,

Sottosegretario di Stato Guerra. - Torino.

Un sentimento di riguardo e dignità personale che altamente apprezzo, ha spinto l'E. V. a presentare le sue dimissioni dalla carica di Sotto Segretario di Stato del Ministero della Guerra, in seguito al risultato della elezione politica avvenuta ieri a Fossano.

Non chiedo nemmeno alla E. V. di non volere insistere in queste dimissioni: Le dichiaro senz'altro che non credo il caso di proporne l'accettazione a Sua Maestà il Re.

Ella si trova nella elevata posizione che occupa attualmente per i servizi che già ha avuto occasione di rendere nella sua onoratissima carriera e per meriti personali tali che il suo prestigio non sarà di certo minimamente offuscato per una votazione come quella di ieri.

Il paese non è ricco di uomini che possano giovargli, al punto di poterli sacrificare per conformarsi a qualche precedente, il quale ha tanto minor ragione di essere seguito oggi: quando le cause che in certo modo potevano coonestarlo, hanno così grande bisogno di essere rinvigorite e risollevate.

Cordialissimi saluti.

Suo affezzionatissimo
Pelloux.

In seguito a questo telegramma le dimissioni del generale Tarditi, che ad esso fu sensibilissimo, rimarranno senza effetto.

E' un di più aggiungere che al pensiero dell'on. Pelloux risponde il pensiero della grande maggioranza del paese.

Del resto ricordiamo che, in caso perfettamente eguale, il vice-ammiraglio Serra, sotto segretario di Stato alla marina, caduto a Pietrasanta nel maggio 1895 contro l'on. Giorgini, credè bensì di presentare le dimissioni; ma il ministro del tempo credè altresì di non accettarle e non se ne parlò altrimenti.

La guerra per Cuba

Il negoziato per la pace

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 16. — Il ministro degli affari esteri, duca Almodovar del Rio, è stato ufficialmente informato che il blocco dell'isola di Cuba è stato tolto.

La *Correspondencia de España* annunzia che Manilla si è arresa agli americani.

(S) **Madrid**, 15. — Il maresciallo Blanco ha rassegnato con un dispaccio le sue dimissioni da Capitano Generale dell'isola di Cuba, dicendo di non voler dirigere le operazioni per lo sgombero degli spagnuoli da Cuba.

(S) **Madrid**, 16. — Il *Tiempo* pubblica un articolo, attribuito, a Silvela, nel quale si combatte la politica del Governo e si afferma che, se non si cambierà presto politica, accadranno gravi e pericolosi disordini all'interno.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 16 — Day ed il senatore Davis sono stati nominati membri della Commissione incaricata dei negoziati definitivi per la pace.

(S) **Washington**, 15. — Il vapore spagnuolo *Isla de Luzon* lasciò ieri Santiago da Cuba con 2193 soldati spagnuoli.

Il Governo non spedirà più truppe alle isole Filippine, a meno che il generale Merritt non ne faccia richiesta.

(S) **Washington**, 16 — Un dispaccio diretto al Dipartimento di Stato da Wildman, Console degli Stati-Uniti a Hong-Kong, dice che la città di Manilla si è arresa senza condizioni.

(S) **Key-West**, 15. — La flottiglia degli Stati-Uniti, comandata dal Commodoro Harvell, si avvicinò ieri l'altro all'Avana. Il forte Morro le tirò 22 proiettili, dei quali uno colpì la nave *San Francisco*, distruggendo la cabina del Commodoro.

La flottiglia si ritirò senza rispondere. Poscia il Commodoro Harwell spedì un parlamentare al Maresciallo Blanco.

Da Cuba.

(S) **Santiago**, 16 — Si procede attivamente all'imbarco delle truppe spagnuole che debbono rimpatriare.

La condizione delle truppe è miserevole; la mortalità enorme.

Da Portorico.

(S) **San Juan (Porto-Rico)** 15. — Il Capitano Generale Macias si rifiuta di ricevere un parlamentare del generale Wilson, incaricato di comunicare agli spagnuoli la cessazione delle ostilità.

Il compiacimento dell' Italia

(S) **Washington**, 15 — L'Ambasciatore italiano, barone Fava, secondo le istruzioni avute dal suo Governo, comunicò ieri al Dipartimento di Stato. l'espressione di compiacimento dell'Italia per l'avvenuta conclusione della pace.

(S) **Washington**, 16 — Avendo l'ambasciatore d'Italia, barone Fava, manifestato a questo governo il compiacimento del governo italiano per l'avvenuta conclusione della pace il segretario di Stato ha risposto all'ambasciatore con una lettera nella quale esprime la soddisfazione del Presidente della Repubblica per questa manifestazione di simpatia e benevolenza da parte di una Nazione amica.

×

(S) **Madrid**, 16 — L'ambasciatore d'Italia per incarico del suo governo ha espresso in occasione della pace conclusa cogli Stati Uniti, i sentimenti di simpatia che uniscono l'Italia alla Spagna, con l'augurio che la Spagna, dopo aver combattuto con onore e tenace patriottismo, trovi ora giusto compenso nei benefici della pace.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 16. — Un commerciante ricevette da Hong-Kong la notizia che giunse colà un dispaccio, il quale annunzia che gli americani s'impadronirono di Manilla.

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily Mail* ha da Madrid che il governo cubano si è dimesso.

×

(S) **Hong-Kong**, 16. — Il Console tedesco informò l'Agente Reuter che gli americani bombardarono i sobborghi di Manilla.

La piazza capitolò.

La città non fu danneggiata.

(S) **Hong-Kong**, 16. — Il Capitano Generale delle Filippine, generale Augusti, informò un amico che l'ammiraglio Dewey il 13 corrente chiese la resa di Manilla in termine di un'ora.

Gli spagnuoli, essendovisi rifiutati, l'ammiraglio Dewey bombardò la città. Gli spagnuoli allora issarono bandiera bianca.

Il generale Augusti si recò immediatamente su di un'imbarcazione tedesca che lo attendeva e lo condusse a bordo della nave *Kaiserin Augusta*, la quale partì prima di conoscere i risultati del bombardamento.

(S) **Hong-Kong**, 16. — Il Capitano Generale delle Filippine, generale Augusti, è giunto a bordo del *Kaiserin Augusta*.

Dalla Germania.

(S) **Berlino**, 16. — Il *Wolffbureau* ha da Hong-Kong:

" Il capitano generale delle Filippine, generale Augusti, è stato destituito il 5 corr. Jaundenes assunse in sua vece il comando generale.

" Manilla si arrese il 13 corr. agli americani, i quali issarono sulla città la bandiera degli Stati Uniti. Gli ufficiali spagnuoli furono lasciati in libertà. I tribunali e gli uffici amministrativi spagnuoli sono stati mantenuti.

" Gli insorti si trovano fuori della città. „

Berlino, 16. — Si ha da Hongkong:

Gli americani intimarono il 7 corr. l'*ultimatum* entro 48 ore.

I tedeschi e protetti tedeschi s'imbarcarono entro i successivi due giorni.

Nel pomeriggio del 9 corrente fu ripetuta agli spagnuoli l'intimazione di arrendersi. La domanda degli spagnoli di accordare una dilazione per prendere gli ordini da Madrid fu rifiutata ed il 13 corrente le navi da guerra degli Stati Uniti cominciarono il bombardamento entro le linee esterne e le batterie di Manilla.

Gli spagnuoli furono costretti a sgombrare dalla posizione meridionale presso Malate. Gli americani si avanzarono per la via di terra e giunsero nel pomeriggio dinanzi la città che si arrese. Manilla non riportò danni in seguito al bombardamento.

Dalla Francia.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 16 ore 15 — L'*Eclair* è informato che Mac Kinley, dopo la pace stipulerà un trattato commerciale coll'Inghilterra che sarebbe il prologo di una alleanza politica.

Si ha da Washington che il Congresso americano voterà certamente la creazione di un forte esercito permanente.

COSE D'ORIENTE

(S) **La Canea**, 15 — Quaranta gendarmi francesi e due ufficiali sono arrivati pel servizio di polizia a La Canea.

(S) **Costantinopoli**, 15 — La Russia, rispondendo ad un dispaccio circolare della Porta, si dichiarò categoricamente contraria a consentire che sia dato il cambio alle truppe turche nell'isola di Creta.

Nei circoli politici e nelle Ambasciate si attendono dichiarazioni analoghe dai Gabinetti inglese, francese ed italiano.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 16, ore 18.20. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che le potenze risposero con un categorico rifiuto alla domanda della Porta di permettere lo sbarco di nuove truppe a Candia.

È FINITA BENE

La *Stefani* comunica:

(S) **Cartagena**, 14 (*ritardato*). — E' giunta all'ammiraglio Candiani la definitiva risposta del Governo colombiano.

Il Governo colombiano accetta integralmente i tre punti dell'*ultimatum* che l'ammiraglio italiano aveva mantenuto anche dopo che il Governo colombiano ebbe dichiarato di accettare il Lodo Cleveland e depositato per guarentigia sessantamila lire sterline a disposizione del ministro degli Stati Uniti a Bogota.

I tre punti dell' *ultimatum*, accettati dal Governo colombiano, sono i seguenti:

1°. Riconoscimento formale ed assoluto del Lodo Cleveland.

2°. Impegno di fare cessare, entro otto mesi, ogni molestia dei creditori della Ditta Cerruti, in conformità all'articolo 5° del Lodo.

3°. Consegna immediata al Governo italiano di ventimila lire sterline, da servire sia come pegno dell'integrale esecuzione del Lodo, sia come guarentigia, per il Governo italiano, contro ogni effetto diretto o indiretto della ritardata esecuzione del Lodo.

La vertenza è così definita con piena soddisfazione del Governo italiano.

Quando, pochi giorni addietro, la stessa *Stefani* annunziava che il Governo italiano, per compiacere gli S. U. d'America e per lasciar tempo ad un regolare accertamento degli obblighi della Colombia verso i creditori della ditta Cerruti, aveva dato all'ammiraglio Candiani istruzioni di portare ad otto mesi il termine per la tacitazione dei creditori predetti, la notizia non impressionò troppo bene la pubblica opinione, la quale temè che la risoluzione del Governo del Re fosse una prima concessione all'intervento del gabinetto di Washington ed un principio, forse, di future e maggiori concessioni, al termine delle quali il buon diritto ed il buon nome dell' Italia dovessero trovarsi danneggiati.

Nè i chiarimenti, che furono provocati e che furono dati con lodevole sollecitudine, apparvero intieramente soddisfacenti.

Il dubbio permaneva in paese che, trascorsi gli otto mesi, non si dovesse riprincipiare da capo e rinviare le navi a Cartagena.

Questo dubbio oggi non ha più ragione d'essere ed è debito di riconoscere che il Governo nostro, pure mostrandosi condiscendente fino all'estremo, ha chiesto ed ottenuto *garanzie sicure e positive*, che rendono impossibile alla Colombia, se anco lo volesse, riaprire la vertenza.

Infatti, il Lodo Cleveland non fissando alcun termine alla Colombia per la esecuzione della sentenza arbitrale, nè facendole obbligo di depositare in mani italiane una corrispondente garanzia, la vertenza avrebbe potuto prolungarsi per anni ed anni, poichè l'accettazione pura e semplice del Lodo e il deposito in mani di terzi potevano rendere illusoria quell'accettazione.

La situazione attuale è sostanzialmente mutata per l'accettazione da parte della Colombia dei due punti dell'*ultimatum* Candiani che stabiliscono il termine di otto mesi alla tacitazione dei creditori della ditta Cerruti e la consegna al Governo italiano di cinquecentomila lire a pegno dell'integrale esecuzione dei patti convenuti ed a garanzia di ogni conseguenza diretta o indiretta della ritardata esecuzione del Lodo.

Oggi è interesse del governo colombiano, a parte la buona fede cui gravemente mancherebbe verso l'Italia e verso gli Stati Uniti d'America intermediarii, di tacitare al più presto i creditori del Cerruti.

Nè il periodo di otto mesi concesso alla Colombia per l'integrale esecuzione del Lodo potrà essere giudicato eccessivo, date le difficoltà inevitabili, che importerà la liquidazione della gestione Cerruti, trattandosi di crediti, tutti o quasi a favore di stranieri, che dovranno essere vagliati con diligenza.

Non sarebbe stato equo esporre la Colombia a soggiacere a pretese non giustificate.

La questione ormai si risolverà fra il governo colombiano e i creditori stranieri del Cerruti, nè all'Italia possono interessare le modalità e gli oneri, purchè la tacitazione avvenga nel termine di otto mesi, di guisa che sieno tolti allo scadere del termine i pignoramenti, che gravano le proprietà del Cerruti.

E di questo risultato, oltre che ai buoni uffici degli Stati Uniti d'America, molto si deve alla presenza della flotta nelle acque colombiane ed al contegno energico del contrammiraglio Candiani.

Il governo colombiano, anche per l'agitazione che si preparava nel paese, ha tergiversato sino all'ultimo, ma quando si è convinto che il contrammiraglio italiano sarebbe stato irremovibile, quando ha inteso che le disposizioni per un'azione immediata erano date sul serio, quando ha visto le navi della divisione schierarsi in linea di battaglia sulla rada di Cartagena per proteggere i reparti di marinai già pronti allo sbarco, non ha esitato più ed ha dichiarato all'ammiraglio italiano che i danari eran pronti e che l'*ultimatum* veniva accettato integralmente.

Meglio così.

Intanto è dimostrato ancora una volta, che una politica ferma è sempre la migliore, e la meno pericolosa e che si può essere più facilmente condiscendenti e longanimi, quando si è forti.

L'Europa nell' Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 16 — Il *Daily Graphic* dice che la Russia assicurò il *Foreign Office* che non ha menomamente l'intenzione di nuocere agli interessi britannici in China.

Le condizioni dell'agricoltura in Italia

Mentre si discute tanto del problema agricolo e si alza un coro di lodi all'on. Baccelli, sulla circolare per l'insegnamento agrario nelle scuole elementari, ci pare opportuno fare un breve esame di coscienza, sulle condizioni di fatto dell'agricoltura italiana.

Prima però di esprimerle in cifre, che sole hanno valore trattandosi di tali questioni, dobbiamo avvertire che le notizie intorno alla estensione delle colture e dei raccolti agricoli, come pure le notizie sul bestiame e sui boschi, raccolte dalla direzione generale di statistica sono piuttosto incerte e non hanno che un valore approssimativo. Per noi però bastano all' assunto che ci siamo proposti, non volendo fare un inventario matematico, ma una semplice esposizione a grandi linee.

Notiamo però che c'è di peggio. Il servizio delle statistiche agrarie presso la direzione generale d'agricoltura è ora sospeso. I pochi dati relativi agli anni 1896-97 risultano da indagini speciali fatte dalla direzione suddetta per qualche prodotto principale, per mezzo dei direttori delle scuole e delle stazioni agrarie e di valenti agricoltori.

Questa sospensione del servizio delle statistiche agrarie è un grave inconveniente, e speriamo che l'on. Fortis vorrà provvedere alla lacuna.

Ciò premesso, veniamo all'argomento.

Si presume che in Italia vi siano 20,983,000 ettari di terreni produttivi e 4,647,451 ettari di terreni improduttivi, ai quali ne vanno aggiunti 3,734,392 di terreni di scarsa o nulla produzione, o per dir meglio, terreni incolti più o meno a pascolo brado.

Fra questi ultimi si trovano alcuni terreni incolti suscettibili, in limitata proporzione, di qualche coltura.

Riguardo ai terreni improduttivi è da osservare che poco meno della metà, e cioè 2,015,000 ettari, sono tali per la loro posizione altimetrica; 500,000 ettari sono costituiti da terre bonificabili ed 1,130,000 ettari sono formati da stagni e paludi.

La superficie coltivata a frumento nel 1896 fu di 4,581,000, cifra quasi costante negli ultimi anni.

La produzione del grano nel 1897 è stata di 30,630,000 ettolitri, cifra la più bassa del periodo 1884-1897 e notevolmente inferiore anche alle medie dei periodi 1870-74 e 1879-83.

Nel 1896 la produzione era stata, in cifra tonda, di 51 milioni di ettolitri.

Quanto alla produzione media per ettaro, nel 1896 risulterebbe di 11,17 ettolitri, mentre fu di 9 ettolitri nel 1892 e di 9.03 nel 1895.

Il granturco ha avuto nel 1896 una superficie coltivata di poco inferiore ai due milioni di ettari e una produzione di 28,160,000 ettolitri nel 1896 e di 21,074,000 nel 1897.

Nel periodo 1884-1897 la massima produzione di granturco si ebbe nel 1884 con 33,630,000 ettolitri; la minima nel 1894 con 21,004,000.

La produzione media per ettaro è assai oscillante; nel 1896 è stata di 14.40 ettolitri.

L'avena ha una superficie coltivata che non raggiunge il mezzo milione di ettari (474,000). La produzione oscilla intorno a 6 milioni di ettolitri e quella media per ettaro è di 14.28 circa.

L'orzo, la segale, il riso ebbero nel 1896 rispettivamente una superficie coltivata di: 308,000 - 137,000 - 164,000 ettari, con tendenza alla diminuzione negli ultimi anni.

La produzione dell'orzo fu di 3,544,000 ettolitri; quella della segale di 1,413,000; e quella del risone di 6,430,000 ettolitri nel 1897 contro 3,761,000 nel 1896.

×

Passando al vino, si ha che nel 1896 gli ettari coltivati a vite furono 3,446,000, la produzione di 28,396,000 ettolitri e nel 1897 di 25,959,000.

La maggiore produzione si ebbe nel 1886 con 38,237,000 ettolitri e la minore nel 1884 con ettolitri 20,728,000.

Per l'olio di oliva si ebbero poco più di un milione di ettari coltivati a olivi ed il prodotto è alternato, un anno buono o discreto, un altro mediocre o cattivo. Si aggira sui due milioni di ettolitri.

La canapa rese 757,000 quintali di fibra, tiglio e stoppa. Il lino 203,000 quintali

I bozzoli quasi 40 milioni di chilogrammi. La produzione lorda del tabacco quasi 6 milioni di chilogrammi.

Senza dilungarci nei particolari, crediamo interessante di riferire la valutazione complessiva dei prodotti dell'agricoltura.

I prodotti agrari propriamente detti, compresi i bozzoli, hanno avuto un valore medio negli ultimi anni di 2639 milioni; i prodotti dei boschi di 88 milioni; la rendita lorda del bestiame si calcola in 1424: in totale adunque sono 4151 milioni, ai quali aggiungendo la produzione forestale si arriverebbe a 5 miliardi.

Questa cifra però è ottenuta con dati relativi ad epoche differenti e fintanto che non si farà, come in Francia, una inchiesta agricola decennale, non si potrà mai avere l' assoluta certezza sui dati che si riferiscono alla produzione agraria.

Note bibliografiche

Lo Statuto e le teoriche su la revisione di Francesco Carbone: — Bocca 1898.

Questo volume, pubblicato in una edizione dal Bocca, sfaterà un po' la leggenda che gli studenti Universitari siano tutti dei perdigiorno: esso mostra infatti nel Carbone, che lo ha scritto per presentarlo come tesi di laurea, uno studio diligente del diritto costituzionale. Egli è un giovane conservatore, pieno d'intelligenza, il quale vuol adattare ai tempi nuovi tutto ciò che v'è di vecchio negli ordini antichi.

Dimostra anzitutto come la nota clausola della irrevocabilità dello Statuto costituisca soltanto l'obbligo per i monarchi di non revocarlo, e non già un divieto di rivederlo. E questo è proprio il momento di portare qualche riforma allo Statuto: la Camera dei deputati, sminuita l'autorità del Senato, ha acquistato un potere dittatoriale, in forza del quale fa leggi che derogano allo Statuto. Mentre questo diritto non dovrebbe spettare che al potere costituente.

In Svizzera e negli Stati Uniti la sovranità popolare o per mezzo dell'iniziativa o per mezzo della sanzione provvede alla revisione della Costituzione. In molti Stati Europei vige il sistema belga: le Camere manifestata la opportunità di una riforma alla Costituzione sono sciolte, e le nuove elette la discutono e deliberano.

In altri Stati la revisione spetta al potere legislativo; ma questo non può addivenirvi se non con molta cautela.

In Italia il popolo non è ancora educato pel suffragio universale; perciò occorrerebbe modificar lo Statuto in questo senso.

Anzitutto dichiarare la facoltà di rivederlo, poi concedere al potere legislativo il diritto d'iniziativa ed al popolo (cioè ai cittadini che diano garanzia di saper usare di questo diritto sovrano) il diritto di sanzionare la riforma.

Questo è brevemente il lavoro, arricchito da una erudizione storica, ed animato da una visione molto franca ed ardita dei mali presenti, e dei rimedi che potrebbero ripararli. Noi siamo lietissimi di annunciare questa pubblicazione, e verremmo che dalle nostre Università uscissero un po' meno sporadicamente le prove dell'ingegno e dello studio dei giovani che le frequentano.

×

Manuale del Mandolinista, di Agostino Pisani Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Lo studio del mandolino ha preso in Italia larga diffusione: vuoi per la facilità di apprendere lo strumento, vuoi per la grazia del suono; anche il sesso femminile vi si è dedicato con viva passione.

L'editore Hoepli ha testè pubblicato un lavoro sul mandolino, arricchendo così la collezione dei suoi Manuali.

Il lavoro contiene la completa teoria, avvalorata da brevi esempi musicali chiaramente esposti, tanto del *mandolino lombardo* che del *napoletano* o *romano*.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

Legge che dà piena ed intera esecuzione al trattato e alla convenzione fra l'Italia e la Confederazione svizzera per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia attraverso il Sempione da Briga a Domodossola — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero istruzione. — Sono stati firmati i seguenti decreti:

Il Duca Ernesto del Balzo è confermato governatore del Conservatorio di musica di Napoli; il prof. Pier Antonio Zaccardi; del Conservatorio di musica di Parma è collocato a riposo; il cav. Giuseppe Assandria è nominato Commissario conservatore dei monumenti per la provincia di Cuneo; il prof. Roberto Schiff è nominato direttore della scuola di farmacia dell'Università di Pisa; il prof. Giampietro Grimaldi è nominato direttore della scuola di farmacia di Catania; il sen. Cannizzaro Stanislao è confermato direttore della scuola di farmacia di Roma; il prof Giuseppe Cugnoni è confermato preside della facoltà di lettere in Roma; il prof. Antonio Piras è nominato preside della facoltà giuridica di Sassari e il prof. Angelo Rotti è confermato preside della facoltà medica di Sassari; il prof. Alberto Corona è nominato preside della facoltà medica di Parma, il prof. Alfonso Del Re è nominato preside della facoltà di scienze a Modena; il prof Napoleone Castellini ispettore centrale è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Sono nominati membri della commissione per la conservazione dei monumenti di Reggio Emilia, i signori Manicardi Cirillo, Palazzi Trisvelli Giorgio e Bacchi Igino.

E' stato firmato il decreto che stabilisce le cauzioni da prestarsi dai segretari economi dell'istituto musicale di Firenze e del Conservatorio di musica di Parma.

Ieri, pres. dal comm. Nisio, ha iniziato i suoi lavori la Commissione incaricata della riforma dei regolamenti degli istituti e scuole tecniche.

Il Sottosegretario di Stato, on. Costantini inaugurerà i lavori spiegando il concetto che aveva guidato il Ministro a far studiare la detta riforma.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Lanciano, 15. — Il 22 corr. verrà riaperta la nostra Corte di Assisie: al ruolo sono segnate 12 cause, di cui otto per reato di sangue, due contro il buon costume, una per subornazione ed una per spergiuro.

La nostra città è restata affatto spopolata: sono tutti o in campagna o ai bagni.

Infatti le stazioni balneari lungo la nostra costa sono affollatissime ed animate, nonostante la stagione poco propizia.

Foggia, 15. — Presso S. Severo, il fanciullo ottenne Felice Falcone, avendo preso nelle mani per osservarla una rivoltella del giovinetto Giuseppe Palumbo, d'anni 14, fece esplodere, involontariamente, un colpo che uccise il Palumbo.

Lucca, 15. — Un grave incendio a Lucchio, frazione alpestre del Comune di Bagni di Lucca, distrusse cinque case. Sei famiglie sono rimaste senza tetto.

Bologna, 15. — L'arcivescovo card. Svampa ha collocata e benedetta la prima pietra del nuovo Asilo pei poveri vecchi abbandonati. La cerimonia è riuscita benissimo. L'edificio conterrà un centinaio di ricoverati.

Urbino, 14. *(Feltro)*. — E' stato pubblicato l'avviso di riapertura di questa libera Università pel prossimo anno accademico 1898-99. Il 5 novembre avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi con discorso del dott. Manfredi Siotto-Pintòr, professore di diritto costituzionale. Le lezioni cominceranno il 7 successivo. Il 20 ottobre si aprirà la sessione autunnale degli esami.

Nell'Università di Urbino (una delle quattro Università libere d'Italia) si compiono i corsi per la laurea in giurisprudenza e pel diploma di notaio, di procuratore, di farmacista e di levatrice.

L'ordinamento degli studii è in tutto conforme alle leggi ed ai regolamenti che governano l'istruzione superiore. Le lauree, i diplomi di abilitazione e i certificati di esame hanno uguale valore di quelli delle Università governative. Le tasse scolastiche sono mitissime. Esse consistono in una modica tassa d'immatricolazione, in una tassa annua di esame ed in una di diploma.

Urbino, città colta e tranquilla, offre nel suo modesto Ateneo un istituto d'istruzione superiore degno di essere per molti riguardi raccomandato alle famiglie.

Foggia, 16 — In aperta campagna, in comune di Biccari, il guardiano particolare Roggero Andrea venne ucciso da ignoti con un colpo di fucile.

Caserta, 16 — In Caiazzo, Alti Giov. Battista, per precedenti rancori, con due revolverate uccideva il fratello Alfonso e feriva gravemente Borino Raffaele.

L'Alti è latitante.

Bari, 16 — In Altamura, per malattia inguaribile, suicidavasi il capitano di fanteria Fabrizio Lo-

Potenza, 16 — Nel territorio del comune di Ruoti, il calzolaio Errico Francesco per gelosia uccideva la moglie Damiano Rosaria, rendendosi poi latitante.

Avellino, 16 — In Baiano, per vecchi dissensi, Severo Lorenzo con un colpo di fucile uccise la propria matrigna Vetrano Pasqualina.

Fu arrestato.

Il Duca degli Abruzzi sulle Alpi.

Torino, 15 — Il Duca degli Abruzzi è arrivato oggi a Courmayeur, allo scopo d'intraprendere una serie di ascensioni alpine in compagnia del noto alpinista e sportman Gonella e con due delle guide più pratiche.

Conflitto fra carabinieri e malfattori.

Palermo, 16, ore 17.20 — A Ventimiglia, in provincia di Palermo, alcuni malfattori che avevano rubato delle pecore s'imbatterono in una pattuglia di carabinieri, alle intimazioni dei quali risposero a fucilate.

Impegnossi un vivo fuoco: i malfattori erano in luogo riparato da alberi, mentre i carabinieri stavano allo scoperto.

Il brigadiere Foglia e un carabiniere riportarono lievi ferite. I malfattori, favoriti dall'oscurità, riuscirono a svignarsela abbandonando il bestiame.

Nubifragio in Valtellina.

(S) **Sondrio**, 16 — Un nubifragio, scatenatosi fra Tirano e Mazzo di Valtellina, interruppe in due punti il passaggio della strada nazionale dello Stelvio. Le comunicazioni sono state ristabilite dal genio civile.

Dalla Toscana

Pisa, 15 *(Stampace)* — Il dott. Federighi sopraintendente del nostro Ospedale è stato nominato commissario regio presso l'Ospedale di Pistoia. Regge la sopraintendenza a Pisa il dott. Burci.

— La R. Università si riaprirà il 15 ottobre p. v. Il 5 novembre avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi, nella quale parlerà il prof. Vacchelli insegnante di diritto costituzionale.

— La Giunta municipale, appagando i desideri della cittadinanza, ha ordinato in due punti della città la vendita del ghiaccio nelle ore di notte al prezzo che si usa sulla piazza.

— La signora Dancok in occasione del matrimonio di sua figlia elargì L. 100 all'infanzia abbandonata e L. 100 all'Ospizio di mendicità.

— Un mercante dimenticò nel caffè d'Italia un portafoglio contenente 12.000 lire. Il proprietario sig. Vallini ansante per la corsa, raggiunse il mercante al quale riconsegnò il portafoglio. All'onesto cittadino l'onore della pubblicità pel suo operato.

— Il Municipio, considerata la vastità della pianura, la bontà ed abbondanza dei foraggi, la comodità che può derivare dall'essere Pisa centro di allevamento, inoltrò, avendo anche i locali adatti all'uopo, istanza al Ministero della guerra per avere nella guarnigione un distaccamento di cavalleria. Il ministro promise di presto accontentare il municipio nostro.

Economia e Statistica

Il prezzo del grano in Italia negli ultimi 50 anni.

Sotto il titolo: " Mercuriale storica del commercio dei grani ed affini,, il signor Antonio Burdese ha raccolti i dati dei prezzi del grano dal 1848 al 1898, deducendoli dai documenti conservati negli archivi municipali di Bra.

Negli ultimi 50 anni il grano raggiunse il massimo prezzo nel 1874, e cioè L. 39,18 al quintale e segnò il prezzo più basso nel 1895 con L. 19,50.

Dal 1871 al 1880, vigendo il corso forzoso ed essendo il dazio doganale a L. 1,40, il prezzo del grano fu in media di L. 33,88; abolito il corso forzoso o mitigatosi l'aggio sull'oro, il prezzo nel 1881 discese a L. 28,02, continuando poi a diminuire, tanto da raggiungere una media di L. 26,53.

Anche la concorrenza americana, russa, indiana contribuì a far abbassare il prezzo del grano, sicchè in un quadriennio il prezzo fu quasi invariabilmente di L. 22,80.

Portatosi il dazio a L. 3 nel 1888 e a L. 5 l'anno seguente, il grano crebbe di prezzo, e dal 1889 al 1895 si ebbe un periodo in cui fu in media di L. 24,50.

Continuando poi la concorrenza dei grani esteri, venne aumentato a L. 7,50 il dazio doganale, aumento che influì sul prezzo del grano, facendolo discendere a L. 21,98 nel 1893, L. 19,66 nel 1894, L. 20 nel 1895, L. 19,50 nel 1896.

Un sensibile aumento si ebbe nel primo semestre del 1897, in cui il grano raggiunse una media di L. 23,12.

Dal luglio dello scorso anno andò poi sempre aumentando così che, grado grado, nel dicembre era salito a L. 32.

Nei mesi successivi l'aumento crebbe ancora, sì da determinare quel rincaro del pane che tanto tornò doloroso e grave ai consumatori.

La seta in Europa.

Riepiloghiamo i dati della produzione serica in Europa per le due ultime annate 1896-97, delle quali si hanno i dati completi.

Per l'Italia diamo il dettaglio per provincie:

		1896 kg.	1897 kg.
Ancona		4.060	4.835
Bergamo		137.171	133.440
Como		204.796	225.229
Firenze		20.630	21.535
Genova		1.530	2.728
Lecco		207.535	235.175
Lucca		32.814	22.579
Milano		6.264.015	7.416.955
Pesaro		440	—
Torino		498.886	572.616
Udine		71.885	91.145
Italia	totale	7.443.762	8.726.237
Francia	"	8.342.249	9.265.044
Svizzera	"	1.806.244	2.175.921
Germania	"	1.088.894	1.228.585
Austria	"	245.060	249.557
Inghilterra	"	32.436	33.640
Europa	totale	16.958.645	21.678.884

Bagni e Villeggiature

Cineto Romano, 14. — Qui si sta benissimo per l'aria pura e balsamica, per l'acqua abbondante e buona, per la gran libertà che si gode e per il resto bisogna adattarsi alla meglio.

La colonia dei villeggianti è numerosa, rumorosa ed allegra. Le gite alpestri procedono senza interruzioni, insomma colla buona volontà di tutti ed in particolare dell'egregio dott. Todini, si passano bellissime giornate.

Mercè la buona volontà di alcuni cittadini, si è instituito da oggi un servizio di carrozza fra la stazione ed il paese, mentre prima bisognava contentarsi dei somari o di carrettini.

Lascia un po' a desiderare il servizio postale: non parlo dei parziali ritardi di lettere, cartoline e giornali, basti dire che il giorno 13 non arrivò posta, perchè l'ambulante la portò fino ad Avezzano, e non si ricevettero lettere e giornali che questa mattina. Mi pare che con un po' d'attenzione, questi inconvenienti si potrebbero evitare.

Si desidererebbe che alla stazione di Cineto il peso dei Colli potesse sorpassare i *cinquanta chilogrammi*, per cui ci vorrebbe l'aumento di un facchino.

Avremo il 29 grandi feste pel Santo Patrono e per l'occasione si spera da tutti di sentire un po' di musica. *Un villeggiante.*

Caprarola, 16 *(dd.)* — La colonia villeggiante, che viene a cercare ristoro in mezzo al verde e all'ombra di queste selve sterminate di castagni, è quest'anno più numerosa del solito. E ogni giorno segna l'arrivo di nuove famiglie, tanto che oramai poche più sono le case sfitte.

Si parla dell'impianto di una linea di omnibus, che con pochi soldi conduca, mattina e sera, a S. Rocco, posto immenso, scorgendosi tutta la vasta distesa de' piani e de' colli, dalla Sabina alla riviera di Civitavecchia, da' Monti Albani a Porto d'Anzio e Nettuno, e borghi e ville e castelli popolanti la valle del Tevere e le pendici de' monti; e donde, a circa ottocento metri sul livello del mare, si gode l'incantevole vista del lago di Vico e, a distanza, quella del laghetto di Monterosi.

Ieri una comitiva di villeggianti e di cittadini caprolatti, una cinquantina in tutto, fra cui molte signore e signorine, si recò, montata su somari, a fare una escursione sul Monte Venere, per una via che costeggia il lago, ombreggiata di faggi e di castagni, rimanendo sotto gli alberi secolari fin verso il tramonto; dopo di aver passata una giornata deliziosa, indimenticabile, a cui non mancò la forte emozione della discesa in un piccolo cratere di vulcano estinto.

A sera, di ritorno a Caprarola, si ballò nella casa ospitale dei signori Palestini, con intervento anche di famiglie, che non avevano preso parte alla gita.

Suonava il concerto municipale.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di agosto:

Nell'Italia superiore la campagna si mantiene bene e sono molto promettenti il maìs ed il riso. Anche le viti danno a sperare un buon prodotto, fatta eccezione dell'Emilia ove, per la peronospora e l'oidio, le uve sono in cattive condizioni, e ciò specialmente per la mancanza di rimedi somministrati a tempo opportuno.

Nella media e bassa Italia la campagna ha molto sofferto per la siccità, ed in parecchi luoghi il raccolto del mais si considera pressochè perduto. Si spera ancora nel raccolto dell'uva ed è generalmente desiderata la pioggia.

In Sicilia ed in Sardegna le viti continuano bene, ma si sente il bisogno di pioggia.

Si hanno notizie di danni piuttosto gravi recati dalla grandine nelle provincie di Mantova, Parma, Ferrara e Arezzo: meno gravi nelle provincie di Genova, Alessandria, Verona, Piacenza, Reggio Emilia e Catanzaro, e per vento, nella provincia di Belluno.

Scienze e Lettere

I " Fioretti ,, di S. Francesco.

Paolo Sabatier, lo storico di San Francesco e del movimento francescano nel secolo XIII in Italia, ha fatto una scoperta di non lieve importanza per gli studiosi della nostra letteratura nel periodo delle origini. Ne dobbiamo la notizia ad un egregio giovane, il signor Alceo Speranza, di Grottamare (Marche) cui l'eminente scrittore ha voluto comunicarla, per il primo.

E' noto come i *Fioretti di S. Francesco* sieno versione toscana d'un testo latino primitivo: solamente questo testo non si conosceva. Ora il Sabatier l'ha ritrovato nell'opera di Frate Ugolino da Monte Giorgio, sfuggita fin qui alle ricerche degli eruditi. Questa è più ampia dei *Fioretti*, che ne sono un evidente sunto per la folla che non intendeva più il latino: e l'esemplare è datato dal 1322, prova che, due secoli dopo la morte del santo, il libro era tuttavia diffuso nei conventi.

Il Sabatier si propone ora pubblicare l'originale latino perchè tutti — sono sue parole nella cortese lettera allo Speranza — possano gustare le bellezze di questo splendido libro.

Lo sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff**, 15 — Si dice che da 200 a 300 operai minatori di Merthyr intendano accettare le condizioni proposte dai padroni.

(S) **Cardiff**, 16. — Viene contraddetta la voce che una parte degli operai minatori di Merthyr siano disposti ad accettare le condizioni proposte dai padroni.

Il Vescovo di Hereford si offre come mediatore fra i proprietari delle miniere e gli operai scioperanti.

L'oro al Brasile.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra, 16, ore 15. — Nello Stato di Minas Geraes nel Brasile furono scoperti ricchissimi giacimenti auriferi più importanti di quelli dell'Alaska.

La località si denomina Carrapato e si trova sulla ferrovia centrale del Brasile.

Il filone misura 125 piedi di larghezza per una estensione di cinque miglia di raggio.

Il minerale rende 18 oncie d'oro per ogni tonnellata.

Si formano potenti Società per lo sfruttamento di Carrapato.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il Congresso di autori, attori e critici drammatici, compreso nel programma della Commissione per la Mostra di arte drammatica che fa parte della Esposizione Generale Italiana di Torino, si aprirà in quella città il 28 settembre.

Hanno diritto di prender parte al Congresso gli autori drammatici, gli attori drammatici i critici drammatici, i direttori di giornali politici, artistici, letterari, gli impresari, i filodrammatici e tutte le persone che in qualche modo si occupano di questa particolare forma di arte.

Le adesioni debbono essere indirizzate:

" Alla Commissione per l'Esposizione d'Arte drammatica, Palazzo Carignano a Torino. „

— Il teatro del Parco di Bruxelles si aprirà il 3 settembre con *Zaza* rappresentata dalla signora Réjane che l'ha creata con tanto successo a Parigi. Si annunziano poi sei commedie inedite: *Entrainement* in 5 atti di Augusto Germain; la *Parvenne* in 4 atti di Bertal Graivil e Traffier: l'*Alerte* in 4 atti di Grenet-Dancourt e Pollonais; l'*Irréparable* in 4 atti di Guérin-Catelain; la *Faute* in 4 atti di Monteil e 5 atti di Lemonnier. Più tutte le novità che saranno rappresentate nell'inverno a Parigi, il repertorio moderno e 12 atti inediti di autori belgi.

— Il Carl-Theater di Vienna ha comprato, per la stagione prossima, diverse produzioni francesi fra cui *Marcella* e *Spiritismo* di Sardou, le *Figlie del signor Dupont* di Brieux ecc.

×

Lirica — Ci scrivono da **Lanciano**:

E' venuto fuori il manifesto della stagione autunnale al nostro teatro Fenaroli. Si riaprirà il 4 settembre e vi si daranno le opere *Favorita* e *Gioconda*.

Personale artistico: Lina Cerne-Wulman — mezzo soprano Tilde Ceretini-Zonchi — contralto Ester Petrovick — tenore Benedetto cav. Lucignani — basso Ferdinando Fabro — baritono Vincenzo Ardito, oltre le seconde parti, 8 ballerine, 36 professori d'orchestra ecc.

— Ci scrivono da **Terni** 15:

Ieri sera in questo Politeama, la sig. Caterina Zanardini, gentilmente pregata dall'impresa, in unione al sig. Gregoretti, cantò a piena orchestra il duetto dell'atto 2° del *Barbiere*.

Essa che è allieva del maestro Ugolini dell'Accademia di S. Cecilia, ottenne un bel successo.

— Il granduca di Baden ha autorizzato gli artisti e i cori del teatro dell'Opera di Carlsruhe di recarsi a Londra nell'estate ventura col loro direttore signor Felix Mottj.

Il repertorio comprende: " L'anello del Nibelungo - Tristano e Isotta „ di Wagner — " I Trajani - Benvenuto Cellini „ di Berlioz — " Ifigenia „ di Gluch ed altre opere più famigliari al pubblico londinese, nonchè un'opera nuova di miss Ethel Smyth.

La difficoltà sarà però a trovare un teatro adattato.

— Al Criterium Theatre di Londra è stata accolta con favore una farsa musicale in tre atti dei signori Dauncey e Day intitolata *Belberry of Tilbury*.

L'intreccio che si aggira sopra le avventure di una ragazza che all'un tempo è capo di un'agenzia teatrale, e la musica, sono stati trovati divertenti.

×

Arte — La principessa Luisa, marchesa di Lorne, sta eseguendo una statua di sua madre, la Regina Vittoria per la Cattedrale di Manchester.

Essa rappresenta la Sovrana in abito regale, quando, nel 1857, inaugurò l'Esposizione dei tesori artistici in quella città.

Spedizione artica

(S) **Copenaghen**, 16 — Stamane è partita per la Groenlandia Orientale la spedizione navale comandata dal sotto tenente di vascello Amdrup per l'esplorazione della costa dal 66° al 70° grado di latitudine Nord.

Sports

Ippica. — Livorno, 15. — *(Totò)*. Giornata deliziosa; temperatura dolcissima; grande, immenso concorso di pubblico aristocratico e sportivo nel quale spiccano in sontuose *toilettes* le più belle, leggiadre e distinte dame dell'alta società livornese; prove ippiche interessantissime per il valore di cavalli che vi prendono parte e.... per i nomi dei rispettivi proprietari: eccovi in un molto ristretto numero di parole la cronaca della prima giornata di corse.

Ammirate: la contessa e la contessina Tonci bella ed elegantissima, le graziose signorine Giuliani, la contessa e la contessina De Larderel, la principessa della Catena. E notati fra gli uomini: il comm. Gaetano Bacci, deputato del nostro secondo collegio, il senatore Rattazzi, l'on. Gallo ex ministro della P. I., il prof. Antonio Ilaroni.

Prima corsa — « Premio Salviano » (Handicap ascendente) — L. 1500 per Hacks — Corrono *Verbano* del signor Francesco Simonetta e *Circe* del march. Serramezzana Flori.

Arriva 1.o *Verbano*, 2.o *Circe*.

Il totalizzatore paga 8 per azione al vincente.

Seconda corsa. — « Premio del Jockey Club » — L. 1000 — Sono iscritti sei cavalli, ma si ritirano *Medoro* ed *Isard*. Corrono *Morgante* della razza di Carmignano, *Lilibeo* di Thomas Rook, *Gullet* del march. di Serramezzana Flori, *Glaucus* di sir Harbert.

Morgante è quotato 2|3, *Lilibeo* 3, *Gullet* 2 1|2.

Glaucus prende subito la testa, pare per un momento che *Lilibeo* debba superarlo, ma *Gullet* con uno slancio inaspettato lo stringe.

Arrivano 1.o *Glaucus*, 2.o *Gullet*, 3.o *Lilibeo*.

Il totalizzatore paga L. 6 per azione al vincente.

Terza corsa. — « Criterium dell'avvenire — Lire 4000, per puledri interi e puledre di ogni paese nati nel 1896 che non abbiano vinto un premio di L. 5000.

Corrono tutti gli iscritti, cioè *Morgana II* della razza di Carmignano, *Bebè* di John Rook, *Mainyard* di Thomas Rook, *Camilla* del march. di Serramezzana Flori, *Guiltopper* di sir Rholand.

Questa è interessantissima.

Arrivano 1.o *Mongrana II*, 2.o *Mainyard*, 3. *Camilla*.

Il totalizzatore paga L. 9 per azione al vincente e 9,19 al *placé*.

Quarta corsa. — « Premio Ardenza. » — (Handicap discendente) — L. 2000 per cavalli di tre anni di ogni paese. Si ritirano *Morgante, Adelina, Gullet*.

Corrono *Don Pedro* e *Nissa* entrambi di Thomas Rook.

Nessun interesse e non si fanno scommesse.

Arrivano 1.o *Don Pedro* 2.o *Nissa*.

Quinta corsa — « Premio Antignano » — (Corsa a reclamare) — L. 1000.

Si ritirano *Brunello* e *Glaucus*. Corrono *Apollo* di John Rook, *Mongrana* e *Varenna* di Thomas Rook e *Isard* del march. di Serramezzana Flori.

Le provisioni si dividono fra *Varenna* e *Mongrana*, ma *Varenna* è più quotata.

Anche questa corsa è interessantissima.

Per un quarto di giro *Isard* rimane in testa, inseguito da *Apollo*; quindi *Varenna* prende la testa che mantiene fino ad una lunghezza e mezzo del traguardo presso il finale è superata da *Mongrana*.

Il totalizzatore paga 5 lire.

Il concorso ginnastico.

Torino, 15 — Oggi alle 18 ebbe luogo la premiazione pel 4° Concorso ginnastico alla presenza di S. M. il Re, della Principessa Letizia, delle autorità e di molta folla elegante.

I 1500 concorrenti eseguirono collettivamente esercizi elementari al comando del maestro Bruttini di Spezia.

La Federazione ginnastica e le Società di Torino, Genova, Ginevra, Monaco e Tunisi ebbero speciali distinzioni.

Benissimo le gare ginnastiche. Molto festeggiato il rappresentante della Federazione tedesca Kessler Nussag.

Il Re ordinò al Presidente della Federazione, senatore Todaro, di esprimere il suo compiacimento per lo splendido risultato ottenuto.

Sua Maestà ha donato una medaglia d'oro alla Società ginnastica di Torino, un'altra medaglia d'oro per benemerenza fu conferita al maestro Bruttini, direttore del Concorso.

Un diploma di benemerenza fu conferito alla Società ginnastica *Andrea Doria*, reduce dal concorso d'Amburgo.

La squadra di Tunisi regalò il suo gonfalone alla città di Torino.

Vipar.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un aneddoto su Mac Kinley.

Il *Figaro* racconta il modo in cui cominciò la carriera l'attuale presidente degli Stati Uniti Mac Kinley.

Alla battaglia di Antretam, una delle più sanguinose della guerra di secessione, il 33° reggimento di fanteria dell'Ohio aveva ricevuto l'ordine di marciare contro il nemico senza aver avuto tempo di prendere il caffè del mattino.

Il giovane sergente Mac Kinley, che aveva allora diciotto anni ed era incaricato di distribuire i viveri agli uomini della sua compagnia, attaccò un paio di mule a un furgone e sotto un fuoco vivissimo, versò la razione regolamentare di caffè a ciascuno dei suoi compagni d'arme, con tanto ordine e metodo come se fosse stato sopra un campo di manovra.

La morte di una delle due mule, che cadde colpita da una scheggia di bomba, non interruppe la distribuzione.

Quest'atto di sangue freddo fu segnalato al signor Tod, governatore dell'Ohio, che si affrettò di ricompensare il giovane Mac Kinley, elevandolo al grado di luogotenente.

Fu il Tolone del Bonaparte degli Stati Uniti.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise

Pres.: Liuzzi - Giudici: Srvici e Piola-Caselli - P. M.: Tofano - Difesa: Di Benedetto.

Ferimento grave.

Il 23 ottobre 1897, il contadino Filippo Scarrozza, di Artena, recatosi a Cave per comprar del bestiame, fu invitato dal suo fratello Lorenzo a cenar con lui.

I due fratelli bevvero tanto, finchè si ubbriacarono entrambi. Per futili questioni d'interessi cominciarono a litigare: poi diedero mano ai coltelli, e la rissa finì quando Lorenzo cadde in terra, avendo ricevuto una coltellata nell'occhio sinistro. Per la ferita gravissima lo Scarrozza perdette l'occhio ed ebbe la faccia permanentemente deturpata.

Ieri il feritore è comparso davanti ai giurati, ed è stato condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione.

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres. Russo - Giudici: D'Ambrosi e Lo Forte - P. M.: Bevilacqua - Difesa; Di Benedetto.

Spendita di biglietti falsi.

La sera del 10 giugno entrò in un'osteria di via del Seminario un giovane, che bevuto del vino esibì in pagamento un biglietto da 25 lire, che all'oste e ad un avventore, un impiegato delle Poste e telegrafi, sembrò falso. Allora lo sconosciuto mise in tasca il biglietto e pagò con monete di rame ed usci. L'impiegato certo Tullio Violi, volle seguirlo per vedere se entrava in qualche altro negozio, ed in piazza di S. Ignazio lo fermò. Si avvicinò subito loro un giovane vestito elegantemente, amico del possessore del biglietto, e domandò a quest'ultimo che cosa gli fosse accaduto.

Questi allora che era Ralli Domenico, d'anni 23, romano, gli disse che un oste non aveva voluto accettare un biglietto da 25 lire dicendo ch'era falso, e tentò di consegnargli il biglietto per poi fuggire. Ma Violi lo inseguì e lo fece arrestare da una guardia.

Ieri il Ralli fu condannato dal Tribunale a otto mesi e 10 giorni di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 17 Agosto 1898 — S. Emilia.

Leva il Sole alle ore 5.21 m. — Tramonta alle 7.7 s.

Leva la Luna alle ore 5.16 m. — Tramonta alle 6.54 s.

BOLLETTINO METEORICO.

16 Agosto

Europa: pressione elevata Russia, 769 Pietroburgo, Riga, Kiew, Mosca, relativamente bassa Sud, 759 Costantinopoli, Atene.

Italia 24 ore: pressione poco variata; qualche pioggia Sud e Sicilia.

Stamane cielo sereno Nord e versante Mediterraneo, Sicilia, Sardegna piovoso nella Salentina, nuvoloso coperto altrove.

Barometro: 760 Chieti, Brindisi, 761 Ancona, Livorno, Messina; 762 Venezia, Genova, Cagliari; 763 Milano.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo sereno Nord e Sardegna, nuvoloso vario altrove con qualche pioggia o temporale specialmente Sud.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 15 alle 8 del 16.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	27 0	19 2	Roma	32 9	20 2
Milano	33 2	20 0	Foggia	30 0	21 0
Venezia	29 8	21 4	Bari	26 0	19 8
Ancona	27 0	22 8	Napoli	30 0	21 4
Perugia	27 4	19 6	Palermo	31 7	18 4
Firenze	31 0	19 9	Cagliari	29 0	19 0

All'Estero ore 8 del 16.

Pietroburgo	17 0	Trieste	—	Lugano	19 0
Mosca	14 4	Madrid	21 9	Ginevra	17 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	23 6
Amburgo	22 3	Parigi	21 4	Malta	23 6
Praga	20 0	Nizza	24 8	Algeri	26 2
Vienna	0 8	Monaco	21 2	Atene	24 6
Budapest	20 8	Zurigo	17 3		

Rebus-Monoverbo

TT to TT

Spiegazione del Passatempo precedente:
IN-DIVISO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 12-13-14 agosto
Nati 110 compresi 9 nati-morti.
Morti 69 dei quali 22 sotto i 7 anni.

MORTI

Zamboni Maria fu Vincenzo, Macerata, 87, vedova
Morzigli Antonio di Giovanni, Roma, 17, celibe
Platner Teresa fu Ernesto, Roma, 66, nubile
Milanesi Manlio fu Clemente, Marino, 18, celibe
D'Amici Alfredo di Casimiro, Scurcola, 22, celibe
Carrarini Caterina fu Pietro, Roma, 58, nubile
Calò Prospero fu David, Roma, 78, vedovo
Severini Camilla fu Giovanni, Roma, 56, vedova
Sintini Luigi fu Giovanni, Roma, 78, coniug.
Re Angela fu Luigi, Roma, 63, nubile
Cariatere Camilla fu Martino, Ciriè, 52, nubile
Biscossi Barbara fu Alberto, Roma, 73, nubile
Liguari Dioniso, Rieti, 50
Fiorenza Vincenzo fu Sisto, Roma, 50, coniug.
Gambetti Ida fu Ferdinando, Monte Cosaro, 19, nubile
Marcelli Filomena di Vincenzo, Labico, 34, coniug.
Vidali Antonio fu Giuseppe, Dignano d'Istria, 63, vedovo
Stajano Francesco fu Francesco, Napoli, 57, coniug.
Iacovacci Maria fu Pietro, Roma, 44, vedova
Reggiani Anna fu Giuseppe, Roma, 11
Innocenti Agnese, 50, vedova
Pietrantoni Giuseppe fu Arcangelo, Cisterna, 64, coniug.
Marinetti Agostino di Paolo, Collevecchio, 40, coniug.
Danielli Damiano fu Pietro, Perugia, 70
Schiano Giovanna, 62
Severini Arduina fu Antonio, Cave, 28, coniug.
Tiberi Emilia fu Agostino, Fabriano, 44, coniug.
Levi Zino Maria fu Samaele, Carmagnola, 69, coniug.
D'Ambrosi Teresa, Terni, 58, vedova
Cancani Elvira ni Romeo, Roma, 23, nubile
Bottieri Angela fu Giuseppe, Roma, 37, coniug.
Boschi Elena fu Antonio, Roma, 63, nubile
Ottaviani Giuseppe fu Francesco, Monferrato, 80, vedovo
Mammarelli Raffaele fu Florindo, Chieti, 57, coniug.
Zanazzi Gioacchino di Giuseppe, Roma, 72, vedovo
Cera Giuseppe fu Francesco, Monte Compatri, 74, vedovo
Giometti Eugenio fu Francesco, Chiusi, 55, coniug.
Amici Pietro fu Luigi, Roma, 73, coniug.
Laurenzi Adele fu Luigi, Roma, 25, nubile
Di Pea Bartolomeo fu Giuseppe, Marino, 69, vedovo
Cestoni Teresa fu Francesco, Roma, 61, coniug.
Stramazzi Salvatore fu Raffaele, Roma, 72, celibe
Gily Gustavo, 54
Meloni Vincenza fu Domenico, Marino, 69, nubile
Vespasiani Ersilia fu Francesco, Roma, 39, coniug.
Necilli Maria Benedetta fu Tommaso, Guarcino, 77, coniug
Gargoni Felicetta di Giovanni, Ginestra, 17, nubile

Ieri alle ore 5 pom. colta da improvviso malore, spirava munita dei conforti della Santa Religione

MARIANNA DELLA VALLE
nata De Santo

esempio di sposa e di madre affettuosa.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 5 1|2 pom. muovendo da via dello Statuto N. 19.

Gli amici.

Vedere in 4ª Pagina
Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1234
Per gli uffici di Redazione N. 1237.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 32,5 — Minimo 20,2.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il Primicerio e una deputazione della ven. Arciconfraternita di San Rocco per la offerta dei pani benedetti, solita a farsi ogni anno nella festività del Santo titolare. Il Santo Padre si trattenne benevolmente con quei confratelli, impartendo loro l'apostolica benedizione.

— Il giorno dell'Assunta nella chiesa di San Basilio, come annunziammo, il rev. padre Franco celebrò le sacre funzioni in rito italo-greco.

Vi assistettero parecchi albanesi e italo-greci della Sicilia residenti in Roma.

S. P. Q. R. — Dopo un assenza di tre giorni il Sindaco principe Ruspoli è tornato in Roma da San Vito.

— Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il consuntivo della Camera di commercio. — Accennammo già ai risultati complessivi del bilancio consuntivo della nostra Camera di commercio per l'anno 1897.

Riassumiamo ora il dettaglio delle varie categorie:

Spese ordinarie — Oneri patrimoniali L. 18.628 — Spese di amministrazione L. 48.850,24 — Servizi ordinari della Camera L. 10.229,36 — Incremento a studi commerciali ed al commercio in genere L. 26.709,48 — Totale spese ordinarie diverse L. 107.032,79 — Differenza in meno nel preventivo L. 32,694,07.

Spese straordinarie — Spese d'amm. L. 2998 — Altre spese L. 1057.06 — Totale spese straordinarie L. 4055,06 — Differ. in meno L. 20.621.19.

Le differenze in meno dal preventivo al consuntivo sono specialmente dovute a L. 13.352.68 economizzate sugli stanziamenti per le scuole e istituti applicati alle arti ed al commercio; a L. 12.000 non spese per impianto di scuole di commercio e sussidi straordinari; a L. 8264.74 di economia sul fondo per le spese impreviste.

Quanto all'*entrata* ecco i risultati:

Entrate ordinarie — Rendite patrimoniali lire 52.323,84 — Proventi diversi L. 534.36 — Tasse e diritti camerali L. 48.610.88 — Totale delle entrate ordinarie L. 101.479.08 — Differenza in meno L. 10.751.18.

Residui attivi L. 54.182.85.

Totale generale dell'entrata L. 160.601.11.

La differenza in meno è dovuta specialmente a L. 11.367.82 minor gettito della sovraimposta sulla tassa di ricchezza mobile.

Il prezzo del pane — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale avverte che il pane del forno municipale, a datare da oggi, sarà posto in vendita nelle località sottoindicate al prezzo di cent. 30 al chilogramma.

Via dei Coronari 187 — Via Cola di Rienzo 6 — Via del Mascherino 6 — Via di Ripetta 258 — Via di S. Paolino alla Regola 5 — Via della Frezza 29 — Via della Bocca della Verità 1 — Via delle Fratte 19, angolo viale del Re 2 — Via Bezzecca 10 — Via Marmorata 2 — Via Cavour 48 — Via Campo Marzio 64 — Via dei Latini 35 — Via di S. Giovanni in Laterano 30 A — Via Rattazzi 37 — Viale della Regina 20 — Via della Lungara 110 e 149 — Via Flaminia 22 — Viale Manzoni lettera Z — Via Marcantonio Colonna 48-50 — Via Veneto 12 — Via Macel de Corvi 84 A — Piazza della Rotonda 3 — Via della Croce Bianca 5 — Via del Lavatore 94 — Via della Maddalena 24 — Via de' Balestrari 6.

Campionato di nuoto. — Nella villa Jacometti, ebbe luogo ieri l'altro un banchetto fra coloro che domenica scorsa presero parte alla gara di nuoto sul lago di Bracciano, indetta dalla Società *Rari Nantes* di Roma.

Come è noto, si iscrissero alla gara 33 giovani, ma 5 se ne ritirarono all'ultim'ora. In mezzo all'entusiasmo dei presenti superò il percorso di un miglio italiano, 1852 metri, in minuti 47.17", Arturo Saltarini, della " Nettuno „ di Milano, riuscendo così vincitore del Campionato d'Italia.

La giuria, constatando poi che tutti i concorrenti erano arrivati nel tempo massimo stabilito, assegnò loro la medaglia d'argento e diploma.

Parecchi premi guadagnò la *Rari Nantes* di Roma.

Il banchetto riuscì egregiamente. Il presidente della *Rari Nantes*, ing. Adolfo Pouchain — anima dell'associazione — pronunziò opportune parole rilevando l'importanza di simili gare e facendo auguri per l'avvenire.

S. M. il Re, al telegramma inviato dal presidente, della *Rari Nantes* faceva così rispondere:

" *Ing. Pouchain, presidente della Società* Rari Nantes *di Roma.*

" Il Re ben gradiva il saluto rivoltogli per mezzo della V. S. dalle Società sportive d'Italia riunite ad Anguillara per la gara nazionale di nuoto e m'incarica di ringraziare dell'affettuoso devoto saluto.

" Generale *Ponzio Vaglia.* „

Per le famiglie povere dei richiamati — Il Comitato, già preoccupatosi della condizione irregolare dei richiamati alle armi uniti in matrimonio col solo vincolo religioso, nella sua adunanza del 14 corr. ha stabilito di accordare un premio di lire 20 a ciascuno dei richiamati stessi che regolasse la sua posizione col matrimonio civile; rendendone avvisati i sindaci della provincia a ciò interessati con apposita circolare.

I richiamati che desiderassero schiarimenti possono rivolgersi alla sede del Comitato — Palazzo provinciale — dalle ore 17 alle ore 20 di tutti i giorni fino al 25 corrente.

I biglietti di andata e ritorno — Riceviamo vari reclami contro la Società ferroviaria pel modo con cui si è provveduto alla istituzione di biglietti di andata e ritorno fra Roma e alcune città vicine frequentate specialmente nelle stagioni estiva ed autunnale da numerosi forestieri.

Parecchie città sono state escluse, senza alcuna ragione pratica, da tale concessione e per altre, invece, si è provveduto in modo assolutamente irrazionale.

Per citare un esempio: la Società Adriatica ha concesso per Arsoli - assai frequentato dalle famiglie romane durante il periodo della villeggiatura - il biglietto di andata e ritorno da Arsoli a Roma: lo ha rifiutato da Roma ad Arsoli, mentre concede il biglietto di andata e ritorno da Roma a Carsoli, un paesetto più lontano di Arsoli, sulla stessa linea ferroviaria e assai meno importante e frequentato di quest'ultima città.

Perchè questa differenza? Perchè, se si accorda il biglietto di andata e ritorno da Arsoli a Roma, non si deve accordare parimente da Roma ad Arsoli? Nessuna ragione di servizio o di convenienza economica può giustificare questa diversità di trattamento.

E citiamo un esempio per tutti, mentre potremmo accennare a numerosi casi simili.

Se la Direzione della Società ferroviaria si occupasse di tale argomento e cercasse di risolvere la questione secondo il desiderio del pubblico, farebbe evidentemente anche il proprio interesse, perchè quanto più si facilitano queste comunicazioni occasionali, tanto più si moltiplicherà il movimento sulle varie linee.

Lavori ferroviari. — La Società Adriatica ha sottoposto alla approvazione governativa i seguenti progetti:

Esecuzione dei provvedimenti attuati e da attuarsi contro la frana del Girone fra i chil. 305 e 305-300 della Firenze-Roma. L. 2630;

Contratto con Neri Giovanni per la costruzione di una briglia in muratura sulla fronte a valle del ponte sul torrente Romealla al km. 128-712, Roma-Firenze;

Id. con Landazzi Achille per l'esecuzione dei lavori di consolidamento al km. 125.961, id. id.

Costruzione presso la testata verso Roma del ponte viadotto sul Sagittario al km. 162.240, di un sottovia per la strada di accesso dagli abitati dei comuni di Anversa, Villalago e Scanno alla stazione di Anversa-Scanno sulla Roma-Solmona e convenzione col consorzio dei comuni di Scanno, Villalago e Anversa per la costruzione delle opere relative alla costruzione della strada d'accesso sopra indicata;

Consolidamento della trincea Ciulla in corrispondenza al km. 207.000 della Roma-Firenze. L. 27.800;

Convenzione col consorzio idraulico del torrente Foce per regolare il concorso della ferrovia nei lavori di canalizzazione del torrente stesso lungo la Roma-Sulmona e precisamente al kilom. 118.523.

I reclami degli assidui. — Ci scrivono:

" Mi rivolgo a lei perchè con l'autorità del suo giornale voglia reclamare un provvedimento di grande utilità. In via Veneto, e precisamente all'angolo di via Lombardia, sonvi alcuni venditori di frutta, i quali in barba al regolamento municipale occupano l'ampio marciapiede, costringendo i passanti a camminare tra le loro ceste. Oltre a ciò fanno un chiasso indiavolato, urlando e bestemmiando in malo modo e spesso motteggiando la gente che va per i fatti suoi. Per dirne una: giorni fa un abitante di quei pressi, ingegnere rispettabile, incontrò la domestica che contrattava dei frutti con uno di quei messeri, e rivoltosi alla donna le disse: " Vai altrove, perchè questi frutti non mi piacciono. „ Non lo avesse mai detto! Il venditore gli si avventò addosso cercando di percuoterlo con la bilancia e caricandolo di improperi.

E le guardie? Senza commenti. „

Se il Comando delle guardie desse qualche disposizione in proposito non farebbe male.

Educatorio Pestalozzi — Ieri sera, accompagnati da un insegnante e da un'inserviente, fecero ritorno in Roma i bambini dell'Educatorio " Pestalozzi „ che si erano recati a Giulianova, presso quell'Ospizio per i bagni di mare.

Il Direttore della scuola " Pestalozzi „ si era recato ad incontrarli a Tivoli.

Alla stazione di Roma erano ad attenderli i babbi e le mamme, che non rifinivano dal ringraziare per lo stato florido, in cui i bambini venivano loro riconsegnati.

Della squadra facevano parte sei bambini dell'Educatorio " Caetani „ e un'orfana del Collegio di Anagni.

Nel ristorante della stazione di Roma il signor Angiolo Valiani offrì ai bambini, come nell'andata, una buona zuppa, un dolce, frutta e marsala.

Enrico Stevenson — Nella propria abitazione al palazzo dei Centopreti, al Lungo Tevere Vallati, è morto ieri l'illustre archeologo Enrico Stevenson.

Non aveva che 45 anni. Era direttore onorario del Gabinetto numismatico della Biblioteca vaticana; membro della Commissione di archeologia sacra; segretario onorario dell'insigne Congregazione artistica dei Virtuosi al Pantheon e membro della Commissione archeologica municipale.

Movimento di truppe. — Tra il 19 e il 20 corrente giungeranno a Roma i reggimenti di cavalleria " Savoia cavalleria 3° „ e " Cavalleggeri 11°. „

Questi due reggimenti, col sussidio di una batteria d'artiglieri del 1° reggimento, e col presidio di Roma eseguiranno alcune manovre tra Roma ed Albano, quindi dopo una decina di giorni di permanenza nella nostra città i due reggimenti partiranno per le nuove destinazioni, e cioè il 3° reggimento per Santa Maria di Capua e l'11° per Caserta.

I due reggimenti alloggeranno nelle caserme Guglielmo Pepe, Macao e nel palazzo Moroni.

Stenografia fonetica. — Cominciando dal 20 corrente verrà aperto un corso pubblico di stenografia fonetica, sistema Pitman-Francini, nelle sale dell'Associazione cristiana della gioventù (anticlericale) in via della Consulta 64 p. 2. Le iscrizioni si ricevono ivi presso la segreteria ogni giorno (domeniche escluse) dalle ore 9 alle 12 m. e dalle 4 alle 10 pom.

Le lezioni avranno luogo tutti i giorni feriali alle ore 7 1|2 pom. e sono affatto gratuite per i soci dell'Associazione suddetta e della Società fonografica italiana.

L'arresto dell'on. Bonaiuto. — In via S. Maria Maggiore, ieri sera, verso le 20, il delegato Rossi s'imbattè nell'ex-deputato Bonaiuto Paternò Castello barone Giuseppe, d'anni 50, da Catania, che il giorno 9 corrente, fuori porta S. Pancrazio, aveva un duello col sig. Fongi Enrico, commesso nel Banco Oblieght, ferendolo al collo con un colpo di spada.

In seguito a ciò l'autorità giudiziaria spiccò contro di lui mandato di cattura per mancato omicidio.

Il funzionario procedette senz'altro all'arresto del Bonaiuto.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 agosto 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	647	57	704	41	1	42	27	1	1	—	29	660	57	717
S. Antonio	151	246	397	1	—	1	3	—	—	—	3	149	[illegible]	[illegible]
S.ta Galla	147	—	147	2	—	2	1	—	—	—	1	148	—	148
S. Giovanni	—	475	475	—	17	17	—	24	—	2	2	—	466	[illegible]
S. Giacomo	157	95	252	7	4	11	7	[illegible]	1	—	11	158	[illegible]	[illegible]
Consolaz.	57	22	79	2	1	3	3	3	1	—	7	55	20	75
S. Gallicano	58	98	151	2	1	[illegible]	—	1	—	—	1	60	98	158
	1217	[illegible]	[illegible]	5	24	79	41	3	3	2	8	1228	968	2211

A proposito di un suicidio. — L'ing. Antonio Ricciutelli ci prega di render noto a proposito del suicidio del capitano Ausiglioni che il disgraziato si uccise per cause personali intime, come risulta da apposito atto della VI pretura e non per dissensi tra il capitano e la sua figliuola.

Annegati. — Presso il ponte Palatino fu tratto dal Tevere il cadavere di un annegato che poco dopo fu riconosciuto per Loretucci Natale d'anni 60, romano, abitante in via Monserrato 9 p. p. suicidatosi gettandosi dal ponte Umberto I giovedì scorso.

— Nella fontana alla salita di San Pietro Montorio fu rinvenuto cadavere mezzo corpo entro l'acqua certo Carlo girovago ambulante. Sembra che il disgraziato ubbriaco fosse andato a lavarsi la faccia e caduto nella fontana. Il cadavere fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola.

Grave ferimento. — In via Gioberti, l'altra notte verso le 3, certa Rossetti Donata, d'anni 23, da Solmona, s'imbattè, senza volerlo, secondo dichiarò ad un funzionario del Commissariato dell'Esquilino, in tre giovinastri sconosciuti i quali con aria minacciosa pretesero da lei del denaro.

Essa assicurò loro di non possedere neppure un soldo. Allora uno degli aggressori le si avventava addosso ferendola ripetutamente di coltello.

La Rossetti fu ricoverata a S. Antonio in gravi condizioni.

Il feritore non si potè ancora rintracciare.

E' stato solamente identificato per Alviti Enrico, d'anni 18, romano, abitante fuori porta S. Lorenzo.

Una grave disgrazia. — Nella legatoria di libri di Cianchi Francesco, in via Ancona, 9, ieri sera avvenne una grave disgrazia. Il figlio del proprietario del negozio, a nome Alfredo, di anni 6, romano, si avvicinò ad una macchina tagliacarte, introducendovi la mano destra. Incoscientemente poggiò con l'altra mano sulla molla, che rapidamente fece scendere la lama, recidendogli quattro dita, in corrispondenza della seconda falange!

Il poveretto fu subito accompagnato da suo padre a S. Antonio. Guarirà in un mese.

Revolverate. — In via della Pace, questionavano ieri sera parecchi individui. Nel calore della rissa partì un colpo di revolver. Certa Alegiani Amalia, di anni 34, romana, che di là passava, fu colpita alla spalla destra dal proiettile.

Alla Consolazione, dove fu trasportata, la giudicarono guaribile in 15 giorni.

Baruffe. — L'altra sera, alla stazione ferroviaria di Anzio doveva partire il treno diretto a Roma. I vagoni erano tutti affollati di gente.

Malgrado ciò alcuni individui si ostinarono a salire in uno scompartimento nel quale avevano già preso posto altre persone. Ne nacque una rissa e in breve si finì per passare alle mani. Volarono in aria alcune bottiglie e nella baruffa rimasero feriti certi Santoni Alessandro e Caviglia Giuseppe, ambedue romani.

A ristabilire l'ordine dovettero intervenire carabinieri e guardie.

Finalmente il treno potè partire.

— Il pittore Borgetti Carlo, d'anni 19 romano, a S. Paolino alla Regola, per futili motivi da un individuo che dice di non conoscere, fu ferito di coltello alla coscia sinistra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Radico Maria, di anni 44 da Chieti, si recò a far visita al cognato Cosimo Michele, in via delle Fornaci 3. Mentre gozzovigliavano allegramente sopraggiunse l'amante di questi certa Peppina. Apriti cielo! La donna nell'ira della gelosia diede di piglio ad alcune pietre e cominciò un tiro a bersaglio contro i malcapitati.

Una pietra colpì la Radico alla bocca producendole una lesione guaribile in 15 giorni.

— Nella sua abitazione in via Vascellari 18 p.p., per sciocchi motivi Carboni Rosa, d'anni 28 da Sulmona, litigò col marito Raffaele. Questi lo scagliò sulla testa un tegame, producendole una lesione guaribile in 10 giorni.

— Il parrucchiere De Dominicis Federico, in via Panisperna questionando per motivi intimi con sua moglie Paolina Erminia, d'anni 20, da Acqui, le assestò una bastonata al braccio destro.

Ladri. — Il locandiere Scarapecchia Giuseppe in via Bocca della Verità stava scherzando con certa Maddalena e Pensa Angelo.

Quando questi si allontanarono si accorse che gli mancava la spilla d'oro che aveva sulla cravatta!

— Al principe Colonna di Stigliano il domestico Rassoni Attilio, durante la sua assenza, dal villino a Porta San Pancrazio rubò alcune posate d'argento per lire 600 impegnandole al Monte di Pietà.

— Mediante scasso, l'altra notte i ladri penetrarono nella bottega della ditta Maggioli e Di Chiara, in via P. Umberto n. 257, asportando vari fiaschi di vino.

Due guardie di città, in piazza Guglielmo Pepe, riuscirono ad arrestare uno degli autori del furto, tal De Gregorio Aurelio, d'anni 17, romano. Costui già stava per vendere in una baracca parte della refurtiva, circa 11 fiaschi che gli furono sequestrati.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il contadino Tirelli Raffaele, d'anni 38, da Cerreto nella tenuta Procoionenuovo cadde da una maceria riportando ferita alla testa. Guarirà in 20 giorni.

— Lo stallino Vespa Pasquale, d'anni 37, da Bagnoli nel Trigno nella scuderia Mergarelli al vicolo della Botticella cadde dall'altezza di 3 metri. Contusioni alle gambe. Ne avrà per 15 giorni.

— Al calciarolo Gamberi Pietro, d'anni 52, da Città di Castello nella fabbrica in via Monserrato, n. 47 fu colpito alla testa da una *cofana* riportando ferita guaribile in 20 giorni.

— Il conciapelli Aureggi Giovanni, d'anni 49, romano in via Ombrellari cadde rompendosi la gamba sinistra. Un mese di cura.

— In via Garibaldi, 7, p. u., sulla terrazza mentre Martini Giovanna, d'anni 26, romana dava fuoco ad un razzo questo le prese fuoco producendole ustioni guaribili in 20 giorni.

— Il panattiere Rempero Giuseppe, d'anni 29, da Saderno nel correre appresso ad un treno a 4 chilometri da Roma accidentalmente cadde producendosi contusioni alle gambe ed alla fronte. Guarirà in 20 giorni.

— Il muratore Tritoni Gioacchino d'anni 38 romano, a circa 3 chilometri da Porta Portese mentre lavorava in un fosso con una pompa posta sopra ad una armatura di legno, questa sprofondò. Il poveretto precipitò nel fosso e riportò contusioni guaribili in un mese.

Arresti. — Ieri sera alle 20, in via Gioberti, il vice commissario dei Monti, Ferrari ed il delegato Perales s'imbatterono nel garzone macellaio Del Monaco Romolo, d'anni 18, romano, che armato di coltello minacciava un suo compagno col quale aveva avuto un vivace alterco.

Il Del Monaco venne disarmato e tratto in arresto.

Piccola Cronaca

Musica. — Programma da eseguirsi dal Concerto Comunale in piazza Colonna questa sera dalle 9 alle 11:

1. Marcia militare — 2. Serrao: " Omaggio a Mercadante „ sinfonia — 3. Wagner: " Lohengrin „ 1. preludio — 4. Puccini: " La Bohème „ fantasia — 5. Bizet: " L'Arlèsienne „ a) Minuetto; b) Intermezzo; c) Farandole. — 6. Fahrbach: " In congedo „ galopp.

Monte di Pietà.

Giovedì, 18 agosto 1898 - **2.a** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 15 gennaio 1898 fino alla polizza **14200**.

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 10 gennaio 1898 fino alla polizza N. **7900**.

Arretrati **2.** *Custodia 1897.*

La **3.**a *Custodia vende:*

Nella sala in Piazza del Risorgimento N. 40 gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 27 gennaio 1898 fino alla polizza **26400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì 17 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Piroscafo " Corricia „ di Genova, cap. Massa Fortunato, con merci estere e nazionali da Genova.

Teatri di Roma

Costanzi. — Non potevasi aspettare una interpretazione migliore di quella che diede ieri sera Virginia Reiter al bizzarro carattere della *Moglie di Claudio*.

Così nell'odio come nell'amore, la triste femmina per parte di Virginia Reiter provocò nel pubblico momenti di commozione e di terrore.

Benissimo anche il Carini e il Calabresi, il quale ultimo riuscì una macchietta veramente mirabile.

Oggi serata d'onore della sig.na Ines Cristina. Oltre il nuovo lavoro del collega Baffico, *Ala ferita*, scritto per la circostanza, il programma comprende tre altre graziose commedie: *Il braccialetto*, *Una tempesta in un bicchier d'acqua*, *La medicina di una ragazza malata*. Non si potrebbe desiderare di meglio e di più.

Nazionale. — Questa sera *La pace domestica* brillante commedia di Hennequin.

Politeamo Politeama — Questa sera beneficiata dell'artista Dante Pinelli con *Giroflè-Giroflà*, e *D. Juanito Tenorio*.

Eldorado — Molto pubblico iersera per l'annunziato debutto dell'atleta mondiale Eugenie Werchle, che ottenne il più straordinario successo nei difficili esercizi di forza, che eseguì con disinvoltura ammirabile. Stasera variato spettacolo con nuovissimi esercizi della compagnia imperiale giapponese e con la 2.a comparsa dell'atleta Werchle.

Sferisterio Sallustiano — Splendide le due partite di ieri, massime la seconda nella quale ricomparve al pubblico come battitore al trampolino il giocatore Mazzoni che vinse con bellissime *volate*. Nella prima partita vinse il terzino dei *rossi* Moggi per il quale il totalizzatore ripartì L. 17,50.

Oggi due partite — prima partita: *rossi* Franchi, Nidiaci e Tarabelli; *turchini* Moggi, Mazzoni e Busoni — Seconda partita: *rossi* Gabri, Nidiaci e Busoni — *turchini* Mazzoni, Marini e Berardi.

Vice-Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale - via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1|2 con Rosita Tejero - Nicola Maldacca - Coppia Trombetta - Milly Desmont - Tina Fabris - Alice Edelwais - Irlandi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Ala ferita* - ore 21.
Nazionale — *La pace domestica* ore 21.
Politeama Adriano — *Giroflè-Giroflà* - ore 21.
Eldorado — Circo equestre Cassnelli e C., ore 18 e 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 1|2.

Ultime Notizie

S. M. il Re è partito ieri mattina da Torino per il gran piano di Ceresole Reale.

In qualche giornale fu detto che il Prefetto La Mola era stato collocato a disposizione.

Crediamo che trattisi di un equivoco. Il Comm. La Mola è sempre prefetto della provincia di Massa e Carrara, nè ci consta che si pensi a toglierielo.

Il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con i ministri Lacava e Palumbo.

Ricevette poi il prefetto di Catanzaro.

Per la pubblica sicurezza

Nella seduta di ieri la Commissione per la riforma della P. S. ha approvato i due decreti di modificazione dei Decreti organici 2 dicembre 1897. Ha pure approvato la relazione di ognuno di essi decreti che sarà sottoposta domani alla approvazione del presidente del Consiglio e quindi passerà immediatamente al Consiglio di Stato.

Con una altra seduta la Commissione terminerà i suoi lavori ed il nuovo ordinamento potrà funzionare nell'entrante settembre.

Per l'istruzione agraria.

Hanno mandato la loro adesione, facendo dono di un campicello di terra per le Scuole agrarie, per essere destinato all'insegnamento agrario, i seguenti: Sacerdote A. Caputi, arciprete e curato di Zungoli (Avellino) — Municipio di S. Giuseppe Jato (Palermo) — Municipio di Campobello di Licata — Municipio di Monte Argentano (Cosenza) — Maestro elementare Carlo Otranto del Comune di Trebisacce — Municipio di Trebisacce — Prof. Edoardo Perroncito, sindaco di Viale — Comizio agrario di Palermo, il quale ha stanziato dei premi per gli alunni ed i maestri — Comm. Stefano Repetto di Rivarolo Ligure — Municipio di Vezzano Ligure — Signor Domenico Bordignoni, maestro di Pignone — Municipio di Spezia, che ha deliberato di istituire un corso di conferenze agrarie autunnali a beneficio dei maestri rurali — Comizio agrario di Chieti.

Lunedì sono incominciate a Ripatransone le conferenze per il corso del lavoro manuale ed educativo pei maestri elementari.

Gli insegnanti che vi hanno preso parte hanno diretto all'on. Baccelli il seguente telegramma:

" Le autorità, gli insegnanti ed i maestri, uniti per la solenne inaugurazione del 10° corso di lavoro manuale educativo, festanti numerosissimo concorso avrà progresso infallibile nobile istituzione, mandano sapiente iniziatore grandi riforme scolastiche, fervente apostolo lavoro educativo, gloria scienza italiana, caldo, riverente saluto.

L'on. Fortis, accogliendo premurosamente la proposta fattagli dall'on. Baccelli, ha ordinato che il prof. Antonio Rossi, direttore della Regia Scuola pratica di agricoltura in Ascoli Piceno, tenga un breve corso di conferenze agrarie ai 112 maestri delle diverse provincie d'Italia, raccolti a Ripatransone per le lezioni e gli esercizi del Corso di lavoro educativo.

Ad assistere alle conferenze saranno ammessi anche gli agricoltori e i proprietari del luogo.

Tiro a segno.

S. M. il Re ha destinato dodici onorificenze ai benemeriti della III Gara generale di Tiro a segno.

Queste sarebbero così suddivise:

Ordine della Corona d'Italia: Un grande ufficiale - due commendatori - tre cavalieri.

Ordine Mauriziano sei cavalieri.

La ferrovia del Sempione.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene il testo della legge che dà piena ed intera esecuzione al trattato ed alla convenzione italo-svizzera, relativa alla ferrovia attraverso il Sempione.

Ministero Finanze.

Con Decreti 2 corrente, il cav. ing. Leone Turina, ingegnere Capo degli uffici tecnici di finanza, è stato nominato amministratore generale dei canali Cavour.

Con decreto del 9 corrente, il comm. avv. Antonio Rossi, vice direttore generale nel Ministero delle Finanze, fu nominato direttore generale delle imposte dirette; e il Comm. Achille Calosso, direttore capo di divisione nello stesso Ministero, fu promosso al grado di vice direttore generale.

Ministero Marina.

La squadra attiva al comando del vice-ammiraglio Morin ha lasciato la rada di Salerno per Gaeta.

La *Lepanto*, per aderire al desiderio di quelle popolazioni, si è fermata per breve sosta ad Amalfi.

Da Gaeta la squadra proseguirà alla Maddalena visitando Civitavecchia, Livorno, Viareggio.

Alla Maddalena avranno luogo in settembre le annuali esercitazioni di artiglieria.

La squadra di riserva al comando del vice ammiraglio Magnaghi, dopo breve crociera nel mar Ligure andrà a Portoferraio e Porto Santo Stefano, quindi anch'essa alla Maddalena per l'esercitazione dell'artiglieria.

La divisione navale al comando del contrammiraglio Candiani lascierà le acque colombiane in settimana, dividendosi.

L'*Etna*, attualmente a Bonaventura, si recherà nell'America del Nord — altre due navi visiteranno i porti del Plata.

Il *Rapido* è giunto ieri a Civitavecchia da San Remo, con a bordo gli allievi del Collegio militare di Roma.

La " Lepanto, „ la " Sardegna, „ l' " Andrea Doria, „ l' " Affondatore, „ la " Lombardia, „ il " Calatafimi „ e il " Goito „ sono partiti da Salerno „ — la " Lepanto „ è giunta ad Amalfi „ — il " Palinuro „ è partito da Palermo.

La visita della squadra inglese.

E' giunta a Genova ieri una divisione della squadra inglese del Mediterraneo e scambiò i consueti saluti col porto.

Un'altra divisione della stessa squadra inglese, comandata dall'ammiraglio Hopkins e composta di sette corazzate e del *yacht* reale *Surprise* è giunta a Livorno.

Informazioni estere

Crisi ministeriale in Portogallo.

(S) **Lisbona**, 16 — Il Ministero si è dimesso. Il Re ha incaricato José Luiciao di comporre il nuovo Gabinetto.

Un incrociatore francese perduto.

(S) **Tamatava**, 16 — L'incrociatore *La Perouse*, con a bordo il governatore generale dell'isola di Madagascar, generale Gallieni, che faceva un giro d'ispezione, venne gettato sulla costa il 31 luglio scorso, in seguito ad una tempesta mentre stava gittando l'àncora presso il forte Dauphin.

L'incrociatore è perduto; ma tutte le persone che si trovavano a bordo, si sono salvate.

Le relazioni commerciali degli Stati-Uniti.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 17.10 — Il *New-York Herald* dice che l'opinione pubblica degli Stati-Uniti si mostra disposta a modificare le relazioni commerciali colla nuova era di espansione politica e di prosperità economica che prevede.

FRANCIA

Un discorso di Cavaignac.

(S) **Macon**, 15 — Nell'occasione di una festa ginnastica, il Ministro della guerra, Cavaignac, ha pronunziato un discorso, nel quale ha fatto l'elogio delle Società ginnastiche, che sviluppano l'idea di associazione e fanno amare ciò che è indiscutibile e non può essere discusso, cioè la bandiera, nell'affetto della quale risiede la forza.

Movimento della navigazione.

Il 15 il *Città di Torino* è partito da Montevideo per Genova.

La Veloce — Il 15 il *Vittoria*, è partito da Las Palmas per il Plata.

BORSE E MERCATI

Roma, 16 Agosto 1898.

La settimana esordisce con la più accentuata nullità di affari. Rarissime le transazioni in Rendita fine corrente che chiude da 99.40 a 99.42 1|2, per contanti 99.40.

Rendita 4 1|2 108.10 circa.

Banca d'Italia 888 — Meridionali 722 — Acque 1137 — Banco Roma 167.50 — Gas 738 a 739 — Omnibus 378 — Condotte esordite 251 chiudono 253.50 a 254 — Molini 148 — Metallurgica 169 — Ferriere 135 — Venete 45 — Credito Fondiario 500.50 a 501 — Risanamento 34.50 a 35.

Cambi sostenuti.

Francia 107.67 1|2 — Londra 27.17.

Cambio dazio doganale 17 Agosto L. 107,73

Dal 16 al 21 — fino a L. 100 — L. 107.63.

BORSE ITALIANE — 16 agosto 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 37	99 37	99 32	99 35
Id. fine	— —	99 42	99 37	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 85	107 85	107 90	— —
Az. B. d'Italia	888 50	— —	888 —	888 —
„ B. Generale	— —	— —	— —	— —
„ ferr. Medit.	522 —	522 —	522 50	522 75
„ „ Merid.	722 50	722 —	722 —	722 25
„ di Torino.	— —	— —	436 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	225 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	15 —	— —
„ Nav. Gen.	418 —	419 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	406 —	405 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	320 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	333 50	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0|0	— —	505 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	516 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	523 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 77	107 77	107 77	107 80
Berlino id.	133 25	133 25	— —	133 25
Londra id.	27 20	27 21	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 24	27 06

Consolidati - Media uff. del Regno - *13 agosto*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	99.25 3|4	97.26 3|4
4 1|2 netto	107.86 1|4	106.73 3|4
5 0|0 netto	99.12	97.12
4 0|0 lordo	63.03 3|8	61.83 3|8

Parigi, 16, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	102 —	102 —
„ 3 0|0 perp.	103 55	103 55	103 55
„ 3 1|2 0|0	106 32	106 42	106 30
ITALIANA 5 0|0	92 60 92 55	92 40	92 30
turca	23 40	23 42	23 25
spagnuola	42 50	42 35	42 60
russa nuova	— —	97 20	97 10
portoghese	— —	18 30	— —
ungherese	— —	102 80	102 80
Egiziano 4 0|0	— —	109 90	109 70
Banca di Parigi	960 —	961 —	961 —
Banca Ottomana	— —	558 —	554 —
Credito Fondiario	— —	— —	689 —
Azioni Suez	— —	3720 —	3720 —
[illegible] Turchi	— —	113 —	112 —
Fer. Meridionali ital.	— —	669 —	667 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/4	7 1/4
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	58 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 16 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0|0	92 40	Riporto
Banca di Parigi	948 —	Riporto
Azioni Suez	3745 —	Riporto [illegible]
Ferrovie austriache	775 —	Riporto [illegible]
Ferrovie Lombarde	[illegible] —	Riporto
Ferrovie meridionali a termine	670 —	Riporto [illegible]
Rendita spagnuola esterna nuova	42 40	[illegible]
Rendita ungherese 4 0|0 (1877)	102 80	Riporto
Rendita Egiziana 4 0|0	109 55	Riporto [illegible]

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 16, ore 18,30 (fonte francese) — Liquidazione facilissima compenso 92,40 riporto 11 exterieur pesante continuano buone disposizioni Turchi Rio 103,55 — 10|10 — 92,40 — 30|25 — 45|50 — 670 — 23,47 — 27,42 — 558 — 42,35 — 70|1 — 115|5 — 730 — 685 — 225.

Parigi, 16, ore 15,50 (fonte francese) — Liquidazione facile buona corrente acquisti turchi Rio, solo italiano pesante.

Vienna, 16, calma	15	16
C. austriaco	360 62	361 —
R.aust. oro	121 60	121 65
Id. carta	101 80	101 80
N.ni oro.	9 52 1/2	9 53
Lire ital.	44 15	44 25
C.Londra	120 05	120 05

Londra, 16, chiusura	16	16
N.i Cons.	110 7/8	110 7/8
Italiana	91 1/2	91 1/2
Turca	22 1/4	23 1/8
Egiziano	109 —	109 —
Argento	27 1/2	27 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. 48,000 — Rit. st.

Berlino, 16, ferma	15	16
Ital.cont.	— —	92 60
f. mese.	92 40	92 50
Az. Merid.	133 —	132 50
„ Medit.	97 50	95 90
Obb. ferr. 3 0|0	59 50	59 40
„ Merid.	61 25	61 30
„ Roma	95 50	95 30
„ Medit.	— —	— —
B.Comm.	115 —	115 10
Rublo	216 20	216 25
Cambio Italia	— —	74 85

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 1|2 p. 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	[illegible]

Havre, 16 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 30 37	[illegible]
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. agosto 68 75	[illegible]

Parigi, 16 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	50	75	46	30	
Avena	17	50	18	50	
Olio di colza	52	75	53	50	
Spiriti	42	25	45	75	
Zuccheri	100	—	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente provvisorio.

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini)—

PARTE II

Capitolo X - Come morì Molas.

Mentre parlava un suono debole e lontano colpì le nostre orecchie... un suono come di un campanello lontano nella notte.

— Ecco come ci troveranno — disse il signore balzando in *piedi*. — Udite, Ignazio? I cani hanno trovato la nostra traccia. Da che parte dobbiamo andare adesso, signora?

— Lungo le rive del torrente.

— Allora dobbiamo marciare nell'acqua — disse il signore — è la nostra sola probabilità di salvezza, perchè così i cani non potranno seguire la nostra traccia.

Allora cominciammo a seguire il letto del torrente con quella rapidità che ci era concessa dai ciottoli e dalla debolezza di Zibalbay.

Fortunatamente non era un corso d'acqua molte largo nè molto profondo, benchè talora mal ci reggessimo nelle rapide corse e due volte, non osando metter piede alla riva, fossimo obbligati a nuotare in certi tratti, dove l'acqua era profonda, ciò che facemmo con grande spavento che vi fossero dei coccodrilli.

Per circa un'ora seguimmo il torrente così, finchè Maya si fermò ad tratto dicendo che, se volevamo raggiungere il fabbricato dove essi avevano abitato, bisognava lasciare il torrente ed internarsi nella foresta.

D'altra parte eravamo esausti di forze e a meno di portarlo, il vecchio indiano Zibalbay non avrebbe più potuto fare nemmeno un miglio, così, malgrado il pericolo di mettere ancora piede a riva, sentendo che il posto era vicino e che avremmo trovato da mangiare, non esitammo più ed ancora una volta cominciammo ad attraversare la boscaglia.

A non più di trecento passi dalla riva del torrente arrivammo su un alto poggio fittamente coperto di alberi, tra i tronchi dei quali apparivano delle masse di pietre da taglio.

— Ecco il luogo, sussurrò Zibalbay. Guardate là sopra di noi sono le mura del tempio e qui vi è la scala chè vi conduce — ed accennò ad una lunga fuga di gradini di pietra diroccati, mezzo nascosti fra le felci ed i cespugli che si stendeva dalla base della piramide fino all'antico tempio indiano che era sulla sua cima.

Salimmo su quei gradini con grande cautela parchè l'arrampicarvisi era pericoloso, e Molas portò Zibalbay sulle sue larghe spalle, poichè il vecchio indiano era così sfinito che non avrebbe potuto salire in altra maniera.

Quella scalinata era conposta di tre branche; l'ultima, che era quasi interamente distrutta, metteva in un luogo che una volta era stato una larga e splendida terrazza, la quale non era più che un caos di pietre lavorate, fra i cui crepacci crescevano cespugli ed anche alti alberi.

A capo della scala vi era ancora un arco colossale scolpito a figure di Dei e di animali.

Quell'arco era all'ultimo grado di deperimento ed infatti la volta di esso, una massa di muratura che poteva pesare da cento a duecento tonnellate, era stata quasi separata da' suoi sostegni dall'azione del tempo e della pioggia, aiutate forse da qualche scossa di terremoto, e pendeva minacciosa sopra la cima della scala.

A dir vero i punti di attacco che rimanevano ancora fra l'arco ed i pilastri laterali che lo sostenevano eran così deboli, che a prima vista sembrava dovesse cadere da un momento all'altro. Esaminando meglio si vedeva bensì che l'arco era tenuto a posto da tre o quattro grosse radici, le quali, sporgendo dagli alberi cresciuti sopra la volta, si erano nel corso degli anni ficcate nei crepacci della muratura che costituiva i massicci pilastri di sostegno e, attraverso le loro fondamenta nel suolo di sotto. Al di là dell'arco, all'altra estremità della terrazza, sorgevano le rovine del tempio, un lungo fabbricato istoriato con un tetto, piatto sul quale crescevano molti arbusti e palme.

Entrando dalla porta centrale di quel tempio Maya ci condusse in una camera tutta decorata a serpenti scolpiti in pietra, la quale era stata abitata ed anche recentemente, poichè era pulita e sul pavimento vi erano delle ceneri e degli avanzi di legno bruciato.

In un angolo stava una piccola raccolta di oggetti, coperta da un *serape*, che Maya si affrettò di togliere, scoprendo fra le altre cose una pentola di terra, un'accetta di rame della stessa manifattura del *machete* col quale il signore aveva ucciso Don Josè, un paio di cerbottane di forma curiosa, con una provvista di freccie avvelenate e finalmente dei sacchetti contenenti carne seccata, fave e pasta di coca.

— Tutto è intatto — disse, ora mangiamo per essere forti ed affrontare il pericolo.

Mentre, pieni di graditudine alla Provvidenza ci rimpinzavamo di carne secca, il signore mi esternò la sua speranza che non fossimo più inseguiti.

— Conoscete poco quegli uomini, dicendo così — gli risposi — essi ci daranno la caccia per loro conto e di più Don Pedro cercherà certamente di vendicare il sangue di suo figlio. La nostra sola speranza è che l'acqua abbia fatto perdere la traccia ai cani o che, se trovano il posto dove ne siamo usciti, il calore del giorno abbia tolto loro l'odorato. Ma io temo che non sarà così, perchè il suolo è umido sotto gli alberi.

— Allora che cosa proponete di fare? metterci di nuovo in cammino o rimaner qui?

— Signore, noi dobbiamo rimaner qui perchè non siamo in grado di andar più lontano, a meno che non vogliate abbandonare il vecchio e sua figlia. Di più nella foresta sarebbe facile aver ragione di noi, mentre qui è difficile arrampicarsi e potremo almeno morire combattento. Prepariamoci al peggio, signor.

— Come possiamo prepararci — domandò — se non abbiamo per combattere che dei *machetes* e delle cerbottane? La polvere della fiaschetta è umida e le capsule non attaccheranno, sicchè, se siamo assaliti la nostra morte è certa.

— Pure — risposi io — pure, se piace a Dio, potremo scamparla. Laggiù è pieno di pietre, ammucchiamole sotto l'arco, forse potremo uccidere qualcuno dei nostri nemici facendole rotolar giù dai gradini.

Così facemmo, mentre Maya stava guardandoci, e quando alla fine l'opera nostra fu a termine e venivamo via dal mucchio di pietre sentimmo ad un tratto, giù presso al torrente, l'abbaiare di un cane, seguito dal rumore di uomini e di cavalli che si aprivano una strada traverso la boscaglia.

Per un istante ci guardammo l'un l'altro in silenzio, poi Molas disse: — Vengono.

— Se è così, vorrei che venissero subito — disse il signore.

— Perchè, uomo bianco? Avete paura? — domandò Maya.

— Sì, molto — rispose lui con una risatina — perchè la disparità di forze è troppa e probabilmente saremo subito uccisi tutti, cioè, saremo uccisi noi uomini. Questa prospettiva non vi spaventa?

— Perchè dovrebbe spaventarmi? — disse la fanciulla scrollando le spalle e sorridendo — a peggio andare morrò anch'io e risparmierò un lungo viaggio.

— Come potete esserne sicura, signora?

— Così — rispose lei mostrandogli una piccola freccia — Se con questa io mi pungo qui — e si accennava la vena del collo — dopo un minuto sarò addormentata e dopo due morta.

— Comprendo; ma voi parlate della morta con molta disinvoltura per essere così giovane e bella.

— Se è così, signore, è perchè non ho trovato troppo dolce la vita — ed aggiunse con un sospiro — e poi, perchè non so quale destino mi aspetti nell'avvenire; ma so che quando dormiremo sotto il Cuore del cielo troveremo se non altro la pace.

— Lo spero — disse il signore — guardate, essi vengono — e mentre egli parlava un drappello di sette od otto uomini, tre dei quali montati su muli, comparve ai piedi del poggio e quei che erano a cavallo smontarono ed attaccarono le loro bestie agli alberi.

— Ora a noi — disse il signore alzandosi e scuotendosi come fa un cane che esce dall'acqua — io mi domando quanti di noi saranno ancor vivi al tramonto.

Mentre parlava, uno degli uomini giungeva ai piedi della scalinata tenendo un grosso cane a guinzaglio.

Per un momento il cane fiutò le pietre; poi, alzando il capo abbaiò, forte, al che tutta la banda si mise a gridare, perchè sapevano di averci rintracciati.

Pure per un momento non vennero avanti, ma, riunitisi in gruppo, si consultarono seriamente fra loro. Noi ci guardavamo l'un l'altro con angoscia, perchè il nostro caso era disperato davvero.

Fuggire non potevamo e non avevano armi per combattere, cosicchè pareva certo che di lì a pochi minuti avremmo lasciata la vita nelle mani di quegli assassini, se pur ci avessero usato la pietà di ucciderci subito.

Il signore nascose la faccia fra le mani per un istante, poi l'alzò e disse:

— Possiamo venire a patti con loro, Ignazio?

— Impossibile — risposi — che cosa potremmo offrir loro che essi non possano prendersi?

— Allora non resta altro che morire il più coraggiosamente che si può — rispose — Questa è la fine delle nostre ricerche della Città dell'oro. Le ricerche non sono state fortunate, Ignazio.

Allora il vecchio indiano Zibalbay, che era rimasto accovacciato presso di noi, parlò per la prima volta e disse:

— Amici, perchè non fuggite? Senza dubbio potete trovare un sentiero dall'altra parte del poggio e nella foresta vi riuscirà nascondervi.

— Come fuggire, se voi non avete la forza di fare un passo?

— Io son vecchio e preparato a morire — rispose — lasciatemi qui e siate sicuri che quando verrà il momento saprò come sfuggire agli artigli di questi furfanti mascalzoni.

" Figlia mia, va con loro. Tu hai il santo simbolo, e, se riuscirete a scampare, e questo straniero proverà di essere l'uomo che noi cerchiamo lo guiderai a casa nostra e le cose andranno come son destinate.

— Zitto, padre mio — disse Maya, gettandogli le braccia al collo — noi vivremo o morremo insieme.

" Questi signori faranno quel che vorranno, ma io resterò qui con voi.

— Ed io pure — disse Molas — perchè sono stanco di sfuggire alla morte che mi insegue.

" Del resto è troppo tardi per parlare di fuga, guardate, guardate, essi montano la scalinata, sono otto con Don Pedro, e l'Americano è alla loro testa.

Io guardai; era vero. Essi avevano già salita la metà della prima branca.

— Oh, se avessimo qualche fucile! — gemè il signore

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è i più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a **Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Torelli Bernesi trovansi vendibili presso la R. Scuola pratica di Agricoltura di Roma. Fuori porta Cavalleggeri, vicolo del Gelsomino N. 49. 153

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Villino e Terreno Vendesi L. 30000 Terreno mq. 36 mila, irrigabile con canalizzazione, vignato, ortivo, 1200 alberi frutta. Rendita netta L. 2500. Villino stile svizzero, acqua, tinello, scuderia, vicino una porta di Roma, posizione amena, elevata. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 163

Cercasi per fine settembre quartierino lire 50 55 buona esposizione, possibilmente con terrazza anche pensile, o giardinetto; esclusi quartieri alti. Proposte DeSilvestri Via del Gesù 62. 167

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cont. 5 cad.

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 160

Appartamento ben assolato via Cappuccini 6, composto di otto o dieci camere a piacimento. Portiere gaz, acqua marcia, fontane da lavare. Pigione mite. 179

Villino con due ingressi ed annesso giardino, posto in via Ferruccio ai numeri 1 a 3 (presso piazza Vittorio). Per schiarimenti rivolgersi al N. 5 della stessa via Ferruccio. 157

Via Due Macelli 31 appartamento al 3. piano di 12 ambienti, grande loggia, scala di servizio, per trattative rivolgersi Corso 182 negozio già Münster. 165

In via dei Barbieri N. 6 appartamenti con grandi terrazze rimessi a nuo e grandi locali terreni. Rivolgersi al portiere, 162

Palazzo Roccagiovine Appartamentino ultimo piano 4 camere e cucina. Scuderia, rimessa, magazzino. Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso 1. e 3. piano 7 camere.

Via Campo Marzio 69 due appartamenti uno al 2. piano di 13 camere grandi l'altro al 3. piano di 9 camere con rispettiva cucina, gas portiere, ecc. 167

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una In più di 25, Cont. 5 cad.

Roccagiovine (presso stazione Mandela linea Roma-Sulmona) a 500 metri sul mare. Palazzo mobiliato dodici grandi stanze a L. 150 mensili. Rivolgersi Foro Traiano 1. 154

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Fotografi e dilettanti?! Radiro pointus-Inguimberi nuovissimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 5 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 9.50. Aggiungere cent. 90 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ins.

Cercasi un bravo giovane operatore e ritoccatore di negative ed ingrandimenti. Rivolgersi alla fotografia Canè Principe Amedeo 14. 165

Jeune dame parisienne donne des leçons de français. Ecrire madame Delaunay poste Roma. 169

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach aM.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	—	8,15	14,40	20,35	22,—	—	
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22,-	-	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,16	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,13	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	11,25	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	8,35	13,0	—	—	18,22	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	16,40
Nettuno („ Ciampino)	6,5	7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,30	—	—	—	—	—	15,42
„ (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	15,58

Arrivi dalle linee di

Linea							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	13,10	—	19,10	—	20,2	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	18,30	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	13,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	22,45
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,50
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	22,40
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	13,50	19,25	21,15	21,55	0,16
Albano-Marino	7,10	9,18	14,30	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,25	—	—	21,34	—
Ladispoli (Trastev.)	12,25	—	—	—	—	—	21,36
„ (Termini)	12,46	—	—	—	—	—	21,50

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,30	18,40	
Bagni a.	6,30	7,18	8,50	10,21	11,53	16,29	17,29	19,58	
Tivoli a.	7,13	7,56	9,33	10,58	12,35	17,6	18,7	20,31	
Tivoli p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,51	18,20	20,—
Bagni p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,58	16,39	18,29	18,57	20,34
Roma a.	7,28	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,29	20,3	21,40

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Monserrato 109 piano secondo, nei pressi Campo dei Fiori e Corso Vittorio Emanuele. Camera bene ammobiliata con ingresso liberissimo sulla scala. Vista sulla strada. 169

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ricevei settima in ritardo, risposi; ritirasti? Oggi non trovai nulla. Sono da Rina, scrivile subito perchè parte presto: è buonissima amica. Saluti tanti tanti ASTROLOGO

Cugina Sono smaniosissimo ricevere notizie, spero migliori. Raccomando per amor mio tua salute. Fammi sapere dove potrò scrivere o telegrafare amica. Sempre affettuosissimi. Ricordo tuo... 168

Cugina Oggi domenica ricevuto tua carissima del 12. Grazie, coraggio. Speriamo vincere. Tanti sempre infiniti. 168

Nave 20. Ringrazio. Capisti? non sarà certo. Curiosa affetto. Temo nocque. Notizia V. falsa. 18 H. Invia sempre ovunque senza timore: organizzato benissimo. Fed chicatomi. 170

Fritz Leggesti lunedì? Ieri spedii due corrispondenze. Sto bene, ma molto in pena per te ecc. Invia le maggiori notizie possibili. Ringrazia amica sua lettera. Non dimenticare che nostro legame è indistruttibile. Coraggio, infiniti dal tuo. 169

Mia cara E. Scrivo, come ti dissi, per questo mezzo e invio tanti auguri. Avrei gradite due righe prima tua partenza, come sempre ansioso ancora attendo notizie. Un saluto dal tuo CAVE 171

Edera Miosotis Lontano da te non so farmi vivo. Vorrei esserti vicino colmarti di carezze e ripeterti che t'amo tanto. A cuore che ti ama puoi chieder la vita che teco rinasce a vita migliore! Rispondimi

27 giugno Lontananza ingigantisce passione, fa ardentemente desiderare tuo ritorno. Quando potrei inviare lettera? Scriverò dalla montagna tutto settembre, avvertendo successivi mutamenti. Colà dirigerai lettere appassionate. Salute ottima; grazie delicato interessamento: amami sempre così, mia gioia. 171

Russia Ricevuto tue carissime, lunghissime, grazie. Frasi esprimenti amore, fedeltà, calmano alquanto gelosia, dandomi forza passare, più tranquillamente giorni separazione... Anche tu devi essere tranquilla, u manterrò assolutamente promessa, meglio passato... Come stai? Scongiuroti riguardarti, curarti, amore santo, altrimenti come farò, sapendoti indisposta e non essendoti vicino? Bagni vidi molte, conoscenze... parlai però solo nota persona, informatene. Spero sarai contenta. Pensa sempre a chi t'ama e vive colla speranza di essere da te sempre amato. Scrivi, angelo mio, è l'unica mia gioia. Mille ardentissimi..... SVEZIA 171

Mammo Impossibilitato festeggiare personalmente giorno caro nome affido ali pensiero messaggio mio cuore. A te mia Gentile intenderlo secondo miei voti, secondo tuo eletto spirito, secondo reciproca tenerezza infinita! LINA

Babbione Come stai? Mi auguro bene, non ostante guai passati. Non vedo ora rivederti. Conservami tuo affetto contraccambio mio vivissimo. Scrivimi appena potrai. Mille fervidissimi. 169

Oggi Tua lettera, febbrilmente attesa, rinfrancommi. Scongiuroti soggiocare insensata brutale gelosia primissima causa comuni sofferenze. Confidiamo aiuto divino. Conserviamoci buoni prudenti pazienti. Adoroti credile. SPERA 169

Oreo Ho pregato fervorosamente, con fede, con tutta l'anima mia, uscendone col cuore sereno, più innamorato. Come è dolce, bimba mia, pregare la Madonna con te. Madonna nostra proteggici, esaudisci voti di mia piccola .... adorata. 168

7 Maggio Non ricevendo lettera andrò ora luogo ultima volta: aspetterò solamente un quarto. Non venendo, scrivimi presto se fatto quanto ordinaroti e quali novità avvennero. Mio amore sempre ardentissimo: sono felice perchè corrisposto. Angiolo mio rammentami spesso spesso. Giovedì lasciat vedere. Milione b.. GAROFANO 170

Edera Grazie. Passai giornate tristissime, credendomi dimenticato, tuo biglietto cancellò tutto. Quanto desiderai tua compagnia in questa marina incantevole! Vuoi dunque dimenticarmi? Non posso io. Forse nemmeno tu. Anche io conosco il male, anche io vorrei evitarlo, però comandare al cuore restami impossibile. Ricordati diciannove nuovo indirizzo, scrivimi, allora isolatissimo necessito più delle parole tue. Arrivederci. 170

Tutte le lettere contenenti valori per importo di inserzioni devono esser dirette alla nostra AMMINISTRAZIONE.

Preghiamo i portatori di lettere della città di ritirarne ricevuta a scanso di inutili reclami.

L'AMMINISTRAZIONE